



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Rosa Caterina MARMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
191	05/06/2026	207	00	00

Oggetto:

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale in attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) approvata con Decreto interministeriale n. 677064 del 24 dicembre 2021 e prenotazione e di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. nello stato di previsione del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è stato istituito, fra gli altri, il "*Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale*", L. n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1, c. 530, ai fini dell'attuazione della Strategia Forestale Nazionale;
- b. su tale fondo, il Ministero ha assegnato alla Regione Campania:
 - b.1 con i Decreti del 23/06/2022, prot. n. 283080 e del 29/03/2022, prot. n. 145804, € 1.341.838,00 per l'anno 2022, accertati e riscossi con DD n. 60 del 07/02/2023 sul capitolo di entrata E02514, correlato al capitolo di uscita U05061;
 - b.2 con Decreto prot. n. 410778 del 04/08/2023, € 212.867,00 per l'anno 2023, accertati e riscossi con DD n. 322 del 30/11/2023 sul capitolo di entrata E02514, correlato al capitolo di uscita U05061;
 - b.3 con Decreto n. 531282 dell'8/10/2024, € 1.925.645,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, per complessivi € 5.776.935,00; di questi, con DD n. 277 del 12/12/2024, sono stati accertati e riscossi, per l'anno 2024, € 1.925.645,00 sul capitolo di entrata E02514, correlato al capitolo di uscita U05061;
- c. con DGR n. 303 del 21/06/2024, è stata reiscritta sul capitolo di entrata E02514, denominato "Assegnazione di risorse statali per l'attuazione degli interventi previsti dal fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", la somma complessiva di € 1.554.705,00, riferita a risorse vincolate di esercizi finanziari pregressi;
- d. la DGR n. 748 del 22/10/2025, avente ad oggetto: "*Variazioni al Bilancio di previsione 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025/2027*", al fine di acquisire nel bilancio regionale gli importi complessivamente assegnati alla Regione Campania dal 2022 al 2024, ha, tra l'altro:
 - d.1 istituito il capitolo di entrata E02525, denominato "*D.lgs.34/2018 - Legge 234/2021 - Fondo per l'attuazione della strategia Forestale nazionale*" ed il correlato nuovo capitolo di spesa U06425 "*D.lgs.34/2018 - Legge 234/2021 - Spese per l'attuazione della strategia Forestale nazionale*";
 - d.2 approvato la variazione compensativa per l'esercizio finanziario 2025, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa U05061, di euro 3.480.350,00, quale somma degli importi assegnati alla Regione Campania per gli anni dal 2022 al 2024, in termini di competenza e cassa, e ha incrementato, di pari importo, il correlato capitolo di spesa U06425;
 - d.3 correlato il nuovo capitolo alla spesa U06425 anche al capitolo di entrata E02514, per consentire la variazione compensativa delle risorse;

DATO ATTO che:

- a. con DD n. 28 del 28/10/2025, in attuazione del Decreto ministeriale n. 531282 del 08/10/2024, si è proceduto all'accertamento e alla riscossione dell'importo totale di euro 1.925.645, sul capitolo di Entrata E02525, correlato al capitolo di uscita U06425, dell'esercizio finanziario 2025;
- b. con i DD.DD nn. 30 e 31 del 30/10/2025 sono state disposte, ai sensi dell'art.12, comma 2, lett. "c" e lett. "j", del Regolamento di contabilità regionale, le variazioni al bilancio di previsione gestionale 2025/2027, con utilizzo del fondo pluriennale vincolato rispettivamente per euro 3.480.250,00 ed euro 1.925.645;

CONSIDERATO che:

- a. i fondi in parola, assegnati alla Regione Campania, per complessivi euro 5.405.895,00, sono finalizzati ad assicurare il conseguimento degli obiettivi generali della Strategia forestale nazionale approvata con Decreto interministeriale n. 677064 del 24 dicembre 2021;
- b. la programmazione e la pianificazione forestale rappresentano strumenti indispensabili per garantire la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale regionale, diffondere una Gestione Forestale Sostenibile (GFS), dare piena applicazione alle normative nazionali, e perseguire gli indirizzi europei e gli impegni internazionali promuovendo uno sviluppo multifunzionale e responsabile delle filiere forestali;
- c. in attuazione delle finalità del fondo, le risorse possono essere utilizzate a favore di:
 - c.1 Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari o gestori di superfici pubbliche o collettive;
 - c.2 Soggetti gestori di beni collettivi in Regione Campania,a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale, qualora i suddetti Enti/Soggetti ne siano sprovvisti, in quanto i piani siano: scaduti, mai redatti o in scadenza entro l'anno 2027;
- d. gli aiuti previsti dal bando riguardano i beni silvo-pastorali dei Comuni ed Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, che siano proprietari e/o gestori di superfici pubbliche o collettive, e i beni collettivi gestiti da soggetti, per i quali vi è l'obbligo di legge della pianificazione forestale (R.D. 3267/1923, D.lgs. n. 34/2018, L.R. n. 11/1996, L.R. n. 11/1981, Regolamento regionale n. 3/2017), pertanto, non costituiscono un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. approvare il bando e i relativi allegati (All. 1, 2, 3 e 4) a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale, con l'assegnazione di contributi a favore di:
 - a.1 Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari o gestori di superfici pubbliche o collettive;
 - a.2 Soggetti gestori di beni collettivi in Regione Campania,qualora i suddetti Enti/Soggetti ne siano sprovvisti, in quanto i piani siano: scaduti, mai redatti o in scadenza entro l'anno 2027;
- b. approvare la modulistica che i soggetti richiedenti dovranno utilizzare nelle fasi di procedura di selezione e assegnazione dell'incarico di redazione dei propri Piani di Gestione Forestale e di richiesta del contributo (All. 5);
- c. fissare la dotazione finanziaria del suddetto Bando in euro 5.405.895,00;
- d. stabilire:
 - d.1 come termine per la presentazione della Domanda di Sostegno il 30.07.2026;
 - d.2 che, ai fini della definizione dell'importo richiesto a finanziamento per la redazione dei Piani di Gestione Forestale, dovrà essere utilizzata la modulistica di cui al DD n. 136 del 28/04/2025 ed in particolare gli allegati nn. 1 e 2;

VISTI:

- la DGR n. 748 del 22 ottobre 2025;
- il Regolamento regionale n. 3 del 28/9/2017;
- la L.R. n. 11 del 7/5/1996;
- il D. Lgs. n. 34 del 3/4/2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Operativa Semplice Ambiente e Foreste (UOS 207.03.02) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo della sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare il bando e i relativi allegati (All. 1, 2, 3 e 4) a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale, con l'assegnazione di contributi a favore di:
 - 1.1 Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari o gestori di superfici pubbliche o collettive;
 - 1.2 Soggetti gestori di beni collettivi in Regione Campania, qualora i suddetti Enti/Soggetti ne siano sprovvisti, in quanto i piani siano: scaduti, mai redatti o in scadenza entro l'anno 2027;
2. approvare la modulistica che i soggetti richiedenti dovranno utilizzare nelle fasi di procedura di selezione e assegnazione dell'incarico di redazione dei propri Piani di Gestione Forestale e di richiesta del contributo (All. 5);
3. fissare la dotazione finanziaria del suddetto Bando in euro 5.405.895,00;
4. stabilire:
 - 4.1 come termine per la presentazione della Domanda di Sostegno il 30.07.2026;
 - 4.2 che, ai fini della definizione dell'importo richiesto a finanziamento per la redazione dei Piani di Gestione Forestale, dovrà essere utilizzata la modulistica di cui al DD n. 136 del 28/04/2025 ed in particolare gli allegati nn. 1 e 2;
5. autorizzare la UOS 202.04.02 "Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale" a procedere alla prenotazione d'impegno della somma complessiva di euro 5.406.280,00, rinviando per le specifiche contabili all'allegato SAP che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. demandare gli adempimenti consequenziali all'Unità Operativa Speciale - Ambiente e Foreste (UOS 207.03.02);
7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono:
 - 7.1 gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale Regione casa di vetro, ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
 - 7.2 gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
8. inviare il presente decreto per quanto di competenza:
 - 8.1 alla U.O.S. 202.04.02 Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale
 - 8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (202.00.00);
 - 8.3 al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (202.04.00);
 - 8.4 al Settore Gestione, Controllo e Semplificazione dei Processi Amministrativi in Ambito Agricolo - Valorizzazione (207.02.00);
 - 8.5 al Settore Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della Conoscenza e Difesa delle Colture - (207.03.00);

8.6 alla UOS Ambiente e Foreste (207.03.02);

8.7 alle UUOSS 207.02.03, 207.01.04, 207.02.04, 207.01.01, 207.02.02;

8.8 al BURC per la pubblicazione (103.00.01).

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Strategia
Forestale
Nazionale



Allegato 1 - Modello domanda

Alla UOS 207 03 02 - Ambiente e Foreste
agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Domanda per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) – Bando Pubblico - DECRETO n. _____ del _____

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via
_____ n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾
_____ codice fiscale
_____ Partita Iva _____ Indirizzo
_____ PEC _____
tel. _____ IBAN - COORDINATE DI PAGAMENTO
_____ Istituto _____
Agenzia _____ Comune _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

CHIEDE

l'ammissione della presente domanda ai fini dell'assegnazione del contributo pubblico di cui al **Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione ex novo/revisione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)** di cui al seguente Quadro economico:

Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa €	Importo IVA ⁽²⁾	Spesa con IVA €	Contributo Richiesto	Aliquota di sostegno
Costo per la stesura/revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti					

DICHIARA

- che le superfici oggetto di pianificazione sono localizzate nella Regione Campania;
- che per le superfici oggetto di pianificazione non è stato percepito un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato in veste definitiva il relativo Piano di

¹ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.

² Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

Gestione Forestale (o Piano di Assestamento Forestale o altro strumento equivalente) e/o mai restituite le somme percepite;

- che la domanda non riguarda modifiche al Piano di Gestione Forestale (o Piano di Assestamento Forestale o altro strumento equivalente) vigente o in corso di istruttoria redatto usufruendo di altri finanziamenti pubblici concessi dalla Regione e/o del PSR 2009/2013 e/o del PSR 2014/2020;
- di essere affidabile. È affidabile il richiedente che non ha subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR Campania 2014-2020, o che ha interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche ai Soggetti che non hanno restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni;
- di avere la piena disponibilità delle superfici oggetto di pianificazione al momento della presentazione della domanda per un periodo pari almeno alla durata dell'istruttoria di approvazione del P.G.F. e per tutta la sua decennale vigenza;
- che la superficie di beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione è superiore o pari ad ettari 10 (articolo 41 del Regolamento regionale n. 3/2017), In tale condizione le superfici boscate e i pascoli devono soddisfare i requisiti dell'articolo 14 della L.R.11/1996;

ALLEGA

i seguenti documenti:

1. deliberazione dell'organo comunale competente o altro atto del Soggetto pubblico, con cui viene:
 - a) espressa la volontà di procedere alla redazione ex novo o alla revisione del P.G.F.;
 - b) indicata la fonte di finanziamento alla quale si intende far ricorso;
 - c) nominato il R.U.P. o il soggetto incaricato al quale viene conferito mandato per la predisposizione degli atti e delle determinazioni consequenziali;
2. dichiarazione del R.U.P., resa secondo ai sensi del DPR 445/2000, attestante che le superfici oggetto di pianificazione sono nella piena disponibilità del Soggetto pubblico proponente il P.G.F.;
3. determina del RUP di affidamento dell'incarico di redazione della relazione preliminare di .P.G.F. e del preventivo di spesa per la redazione del Piano (computo metrico-estimativo);
4. relazione preliminare del Piano di gestione forestale;
5. preventivo di spesa per la redazione del Piano di gestione forestale (computo metrico estimativo);
6. programma operativo (cronoprogramma) dei lavori redatto dal RUP nel quale viene indicata la data prevista per l'avvio dei lavori e la data di consegna della minuta del P.G.F.;
7. dichiarazione attestante la recuperabilità, dell'IVA in relazione al regime ed alla base giuridica applicabile (**Allegato 2**);
8. dichiarazione relativa al punteggio auto-attribuito, con descrizione di tutti gli elementi utili per l'attribuzione (**Allegato 3**).

Si autorizza al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30/6/2003 n.196 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) , dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del



Strategia
Forestale
Nazionale



procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)



Strategia
Forestale
Nazionale



Allegato 2 – Dichiarazione di recuperabilità/non recuperabilità dell'IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) - DECRETO n. _____ del _____

Dichiarazione di recuperabilità /non recuperabilità dell'IVA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ in Via
_____ n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾
_____ codice fiscale
_____ Partita Iva _____ Indirizzo
_____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è *(Barrare l'opzione che corrisponde al proprio regime)*:

- INTERAMENTE DETRAIBILE (recuperabile):** Ai sensi degli artt. 19, 1° comma, e 19-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, in quanto l'IVA è applicata su acquisti destinati ad operazioni soggette ad IVA per le quali è riconosciuto il diritto alla detrazione.
- PARZIALMENTE DETRAIBILE (recuperabile nella misura del _____ %):** Ai sensi dell'art. 19, 3° comma, del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, in ragione del pro-rata di detrazione applicabile all'attività svolta.
- NON DETRAIBILE (NON recuperabile):** In quanto la spesa riguarda attività non soggette ad IVA o esenti ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72, ovvero attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36-bis del D.P.R. 633/72.
- NON DETRAIBILE (NON recuperabile) in quanto soggetto in Regime Forfettario (ex artt. 1, commi 54-89, Legge n. 190/2014) o in Regime di Minimi.**

Il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del _____

¹ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.



procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)

Allegato 3 – Dichiarazione del punteggio autoattribuito

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Oggetto: Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) - DECRETO n. _____ del _____

Dichiarazione relativa al punteggio auto-attribuito, con descrizione di tutti gli elementi utili per l'attribuzione

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ in Via
_____ n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾
_____ codice fiscale
_____ Partita Iva _____ Indirizzo
_____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

che il punteggio auto-attribuito, con descrizione di tutti gli elementi utili per l'attribuzione, è il seguente (*Barrare l'opzione che corrisponde al proprio regime*):

	Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti	Punteggio autoattribuito
1	Piani che ricadono in zone definite dal Piano di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica"	Deve essere verificata se la percentuale della superficie da pianificare si sviluppi nelle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica":		
		La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica"	10	
		La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica"	5	
		La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica".	0	
2	Piani che ricadono nel territorio dei Comuni caratterizzati da un grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata delimitata ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (la zonizzazione è disponibile al seguente link https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf)		

¹ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.

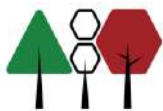
		Totalmente in zona montana	15	
		Parzialmente in zona montana	10	
		Altra zona svantaggiata e/o con svantaggi specifici	5	
		Non delimitata	0	
3	Superfici che ricadono in aree della rete Natura 2000	Deve essere verificato che la superficie di intervento comprenda:		
		La superficie da pianificare rientra interamente in area Natura 2000	15	
		La superficie da pianificare rientra parzialmente in area Natura 2000	10	
		La superficie da pianificare non rientra in area Natura 2000	0	
4	Superfici ricadenti nella perimetrazione delle Aree protette della Regione Campania	Per aree protette si intendono quelle ricadenti nella perimetrazione dei parchi, nazionali e regionali e delle riserve. La scelta è effettuata con riferimento alla percentuale di superficie da assestare che rientra nella perimetrazione dell'area protetta. (Parchi Nazionali, Regionali o Riserve):		
		La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree protette	15	
		La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree protette	10	
		La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree protette	0	
5	Estensione della superficie oggetto di pianificazione forestale	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno:		
		>1000 ettari	15	
		≤ 1000 - > 500 ettari	10	
		≤ 500 - > 250 ettari	8	
		≤ 250 ettari - > 100 ettari	6	
		≤ 100 ettari	4	
6	Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia da assestare espressa in ettari di superficie (maggiore del 50% della superficie totale pianificata) come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno:		
		Prevalentemente fustaie gamiche	10	

		Prevalentemente cedui in conversione all'alto fusto e soprassuoli transitori, cedui composti	3	
		Prevalentemente cedui semplici e matricinati, fustaie/boschi di protezione, rimboschimenti	2	
		Altro	0	
7	Caratterizzazione qualitativa e morfologico-strutturale dei soprassuoli, per la stima dei principali dati dendrometrici e per la loro spazializzazione. Si stabilisce una premialità per l'utilizzo di metodologie di rilievi a minor impatto.	Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio definite nel piano di lavoro (relazione preliminare di P.G.F.) e nel preventivo di spesa (computo metrico estimativo)		
		Utilizzo di rilievi a minor impatto mediante: telerilevamento con voli LIDAR, aree di saggio di minimo 1200 mq realizzate con LIDAR terrestre (scansione "3D Laser scanner), alberi modelli realizzati con LIDAR terrestre (scansione 3D Laser scanner)	10	
		Utilizzo di rilievi tradizionali (cavallettamento totale, area di saggio, transect, alberi modello, metodo relascopico ecc.), altri rilievi.	5	
8	Tipologia di Piano di Gestione Forestale (ex novo/revisione/in scadenza)	Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione (si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano (entro il 31/12/2025) o in scadenza il 31/12/2027:		
		Piano di primo impianto (redazione ex novo)	10	
		Piano in revisione o in scadenza	2	
TOTALE				

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)



Strategia
Forestale
Nazionale



Allegato 4 - Schema di Delibera/Atto – adeguata garanzia

SCHEMA TIPO DI DELIBERA/ATTO (adeguata garanzia per richiesta di anticipo)

Premesso che:

che l'Amministrazione/Ente _____ in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a euro _____ (euro _____), assegnato con atto n. _____ del _____ in base al finanziamento previsto **Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) approvato con Decreto n. _____ del _____**, domanda prot. n. _____ ha richiesto il pagamento anticipato di euro _____ (euro _____) pari al 50% del contributo.

Dato atto che:

- detto pagamento anticipato è condizionato, per i beneficiari pubblici, alla **preventiva costituzione di una garanzia** scritta dell'organo competente, a favore della Regione Campania, per un importo complessivo di euro _____ (euro _____), pari al 100% dell'anticipazione richiesta (commisurato all'importo rideterminato a seguito di ribasso d'asta) a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato qualora risultasse che l'Amministrazione non ha adempiuto agli impegni relativi al progetto approvato;
- qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione Campania deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

TUTTO CIÒ PREMESSO DELIBERA

- di impegnarsi a garantire alla Regione Campania, per le motivazioni espresse in narrativa, la realizzazione del Piano di Gestione Forestale autorizzato, impegnandosi, nell'eventualità di dover restituire l'importo anticipato, ove risultasse che l'Amministrazione non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, al versamento delle somme anticipate erogate, automaticamente aumentato degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso legale in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Campania in dipendenza del recupero.
- che l'Amministrazione/l'Ente si impegna ad assicurare detta garanzia per la durata massima di anni _____, cioè sino al _____ (**durata del progetto**).



- di impegnarsi a trasmettere alla Regione Campania appena iniziati i lavori di redazione del Piano di Gestione Forestale (data verbale inizio lavori), la dichiarazione del RUP, dalla quale risulti la data di inizio degli stessi.



ALLEGATO 5 - Modulistica di supporto che i Soggetti richiedenti dovranno utilizzare nella fase di:

- **procedura di selezione e assegnazione dell'incarico di redazione dei propri Piani di Gestione Forestale;**
- **richiesta del contributo.**



5.1 – Modello di Deliberazione del Soggetto pubblico beneficiario

Oggetto: *Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale* - DRD del _____ n. _____ - redazione del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) – L. R. n. 11/1996 – D.lgs. n. 34/2018, Regolamento regionale n. 3/2017 - Fondi per la strategia forestale nazionale – direttive e deliberazioni.

Premesso che:

il Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____, in coerenza con le proprie finalità istituzionali e statutarie e con le linee programmatiche di questa Amministrazione, assume, tra gli obiettivi prioritari, la promozione di ogni utile iniziativa finalizzata alla tutela e valorizzazione delle risorse territoriali anche nell'ottica della crescita sociale, culturale ed economica della comunità locale;

- tra le varie risorse territoriali, sono da includere anche beni silvo-pastorali di proprietà del Comune/Ente/Soggetto pubblico, estesi per circa _____ ettari e costituiti da boschi, pascoli, incolti produttivi ed altri terreni;
- la gestione razionale e sostenibile di detti beni è condizione essenziale per accrescerne il valore produttivo, protettivo, sociale e fruitivo e per salvaguardarne nel tempo la conservazione e la funzionalità bioecologica;
- il Regio decreto-legge del 30 dicembre 1923, n. 3267, il D.lgs. n. 34/2018, la legge regionale del 7 maggio 1996, n. 11 e il Regolamento regionale n. 3/2017 prescrivono l'obbligo di gestione dei boschi e dei pascoli pubblici secondo un Piano di Gestione Forestale;
- le finalità della pianificazione forestale, come da Norma, sono la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali attraverso la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del patrimonio boschivo regionale, l'incremento della produzione legnosa, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico-forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi, la conservazione ed il miglioramento dei pascoli montani, la tutela delle produzioni secondarie, della biodiversità e di tutte le funzioni ecosistemiche e paesaggistiche delle aree forestali;
- per il conseguimento di tali finalità vengono forniti degli indirizzi pianificatori da attuarsi attraverso il "Piano Forestale Generale" (P.F.G.), i Piani Forestali Territoriali (P.F.T.) ed i "Piani di Gestione Forestale" (P.G.F.) redatti in conformità al Regolamento regionale n. 3/2017;
- il Regolamento regionale n. 3/2017 prevede l'obbligo della redazione del P.G.F. per superfici complessive maggiori/uguali a 100 ettari non solo per i Comuni ed Enti pubblici ma anche per i proprietari privati;
- il Regolamento regionale n. 3/2017 prevede l'obbligo della redazione del P.G.F. per superfici silvo-pastorali complessive inferiori a 100 ettari e superiori o pari a 10 ettari il P.G.F. solo in caso di programmazione di tagli boschivi, di utilizzazioni dei prodotti forestali non legnosi, di interventi di miglioramento fondiario e di utilizzazione per l'esercizio del pascolo delle aree pascolabili di cui all'articolo 100. In tale circostanza il P.G.F. deve essere redatto in forma semplificata in conformità dell'articolo 113;
- con i P.G.F. di durata decennale, vengono disciplinate ed indirizzate le utilizzazioni boschive e l'uso dei pascoli, nonché individuati i boschi di protezione e dei materiali di base, gli interventi di



5.1 – Modello di Deliberazione del Soggetto pubblico beneficiario

rimboschimento, di ricostituzione boschiva, di sistemazione idraulico- forestale, di miglioramento dei pascoli oltreché quelli finalizzati all'uso delle risorse silvo-pastorali ai fini ricreativi e di protezione dell'ambiente naturale. Vengono, inoltre, forniti indirizzi per la tutela della biodiversità, idrogeologica del territorio e per la sua messa in sicurezza. Infine, i singoli P.G.F. devono contenere precise indicazioni circa le modalità di raccolta dei prodotti secondari e di godimento e stato dei diritti degli usi civici.

- ai sensi della normativa regionale sono considerati equivalenti ai Piani di Gestione Forestale i seguenti strumenti:
 - Piano di Assestamento Forestale (PAF) come definito dall'art. 1 della L.R.11/1996 per la gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e degli enti pubblici;
 - Piano di coltura come definito dall'art. 20 - Allegato C della legge regionale 11/1996 per la gestione dei boschi di proprietà privata;
 - Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti;
 - Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base si con deliberazione n. 291 del 26 gennaio 2001, la Giunta Regionale della Campania approvava il P.G.F. di questo Comune per il decennio di validità 2001/2010;
- con Decreto dirigenziale regionale del _____, n. _____, veniva approvato il Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.);
- la tipologia di intervento di cui al punto precedente, sostiene la redazione ex novo o la revisione dei Piani di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali dei Comuni ed Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari o gestori di superfici pubbliche, collettive o gravate da diritti di uso civico, e i Soggetti gestori di beni collettivi, in forma singola. Queste attività devono essere indirizzate a sviluppare ed ottimizzare le molteplici funzioni proprie delle aree forestali. In tale ottica è previsto anche il finanziamento delle revisioni dei P.G.F. in scadenza entro il 31/12/2027;
- con il sostegno alla redazione dei P.G.F. si intende favorire:
 - la migliore organizzazione delle risorse territoriali;
 - la riduzione della parcellizzazione e frammentazione delle proprietà;
 - la sinergia tra i soggetti presenti e operanti sul territorio;
 - la gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali;
 - la promozione, lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di certificazione forestale e di conservazione ed immobilizzazione del carbonio;
 - la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo-pastorali e dei territori ricadenti nelle aree protette della Regione Campania ed in particolare nelle aree della Rete Natura 2000;
 - l'implementazione della banca dati forestale della Regione Campania;
- il Bando individua, nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, fra i soggetti Beneficiari quelli che operano in forma singola;



5.1 – Modello di Deliberazione del Soggetto pubblico beneficiario

- il sostegno erogato è pari al 100% della spesa ammessa con riferimento alle spese necessarie alla redazione ex novo/revisione di Piani di Gestione Forestale o strumenti equivalenti, limitatamente ai Soggetti pubblici o ai Soggetti Gestori, in forma singola. Sono considerate ammissibili e finanziabili l'onorario e le spese di cui alle voci di costo per attività riconosciute, entrambi comprensive degli oneri di Cassa previdenziale, così come descritti nell'allegato alla DGR n. 205 del 17/4/2025 denominato "Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale e Computo metrico estimativo".

Preso atto:

- che il P.G.F. del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____ (1), ha terminato/terminerà la sua vigenza il 31 dicembre _____ oppure il Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____ (2), non è mai stato dotato di un P.G.F.;
- della collocazione del territorio comunale in un'Area protetta (Parco/Riserva _____) e nel perimetro della Rete Natura 2000 (IT _____) (3) è oltremodo auspicabile dotarsi di una pianificazione forestale omogenea ed efficace;

Considerato che:

- il Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) approvato con Decreto dirigenziale regionale del _____, n. _____, prevede tra gli obblighi per l'adesione allo stesso l'emanazione di una apposita deliberazione dell'organo comunale competente o altro Atto del Soggetto pubblico, con cui viene:
 - espressa la volontà di procedere alla redazione ex novo o alla revisione del P.G.F.;
 - indicata la fonte di finanziamento alla quale si intende far ricorso;
 - nominato il RUP/soggetto incaricato al quale viene conferito mandato per la predisposizione degli atti e delle determinazioni consequenziali;

Preso atto che nella fase iniziale del procedimento istruttorio della richiesta del finanziamento per la redazione del proprio P.G.F. il Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore deve dotarsi:

- della dichiarazione del RUP/soggetto incaricato, resa secondo le modalità di Legge, attestante che le superfici oggetto di pianificazione sono di proprietà/gestione ed in pieno e libero possesso del Soggetto pubblico proponente il P.G.F.;
- della relazione preliminare del Piano di Gestione Forestale e del preventivo di spesa (computo metrico estimativo) redatti secondo i modelli di cui all'allegati 1 e 2 al DRD n. 136 del 28/4/2025 e all'allegato alla DGR n. 205 del 17/4/2025;

Considerato che per la redazione della relazione preliminare del Piano di Gestione Forestale e del preventivo di spesa (computo metrico estimativo):

- le spese relative alla loro redazione non rientrano tra quelle riconosciute dal Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale

(1) Eliminare le voci di testo non pertinenti

(2) Eliminare le voci di testo non pertinenti

(3) Verificare la presenza dell'Area protetta (Parco/Riserva) e della Rete Natura 2000



5.1 – Modello di Deliberazione del Soggetto pubblico beneficiario

(P.G.F.) approvato con Decreto dirigenziale regionale del _____, n. ___, nonché dalla DGR n. 205 del 17/4/2025;

- è necessario conferire specifico incarico professione a soggetti di comprovata competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività, la cui figura professionale non è presente nella dotazione organica del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____⁽⁴⁾ a mezzo di specifica determinazione del succitato RUP/soggetto incaricato;
- è possibile procedere all'affidamento diretto secondo quanto stabilito dagli artt. 31, comma 8, art. 32, comma 14, art. 36, comma 2, lettera a) e art. 37, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;

Dato atto che:

- tra gli obiettivi perseguiti dalla Strategia Forestale Nazionale di cui al D.lgs. n. 34/2018 e dal Decreto Interministeriale del 9/2/2022 adottata dall'Italia è tesa all'implementazione delle azioni di natura pianificatoria, programmatica e di gestione delle foreste con il fine di promuovere la tutela dell'ambiente e del paesaggio agro-forestale, vi sono quelli di dare impulso all'economia rurale, contrastare l'abbandono delle zone montane e forestali, qualificare e valorizzare la produzione legnosa, valorizzare i servizi ecosistemici forniti dai sistemi forestali;
- le politiche forestali rappresentano una delle strategie prioritarie dell'Italia e della Regione Campania;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere:

- alla redazione ex novo / revisione del Piano di Gestione Forestale scaduto o in scadenza il 31/12/2027 del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____⁽⁵⁾ quale strumento essenziale per la gestione sostenibile delle risorse forestali e pascolive di proprietà comunale e degli usi civici nonché condizione indispensabile per la realizzazione di una serie di interventi strutturali e infrastrutturali ritenuti indispensabili ai fini della tutela, del miglioramento e della valorizzazione di dette risorse;
- a presentare istanza di finanziamento per accedere ai fondi della Strategia Forestale Nazionale per la redazione del P.G.F. del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____⁽⁶⁾;

Ravvisata la necessità, pertanto, di dare avvio alle procedure amministrative per la predisposizione degli atti richiesti ai fini della redazione del P.G.F. in questione;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni
- il T.U. Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

⁽⁴⁾ Eliminare le voci di testo non pertinenti

⁽⁵⁾ Eliminare le voci di testo non pertinenti

⁽⁶⁾ Eliminare le voci di testo non pertinenti



5.1 – Modello di Deliberazione del Soggetto pubblico beneficiario

- il decreto legislativo n. 50, “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”, così come modificato ed integrato con il successivo D.lgs. n. 56/2017;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» per le parti ancora in vigore;
- il Regio decreto-legge 30/12/1923, n. 3267 "Legge Quadro in materia forestale" ;
- la legge regione 7 maggio 1996 n. 11, "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- il decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”;
- Decreto dirigenziale regionale del _____, n. _____, di approvazione del Bando per l’assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.);

Accertata la competenza della/di _____⁽⁷⁾ in ordine all’adozione del presente provvedimento ai sensi dell’art. 48 del T.U. Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale s’intende integralmente riportata e trascritta e ne costituisce ampia motivazione ai sensi dell’articolo 3 della legge n. 241/1990;
2. di procedere alla redazione del P.G.F. (Piano di Gestione Forestale) del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____⁽⁸⁾ avvalendosi del sostegno finanziario offerto dal Bando per l’assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) approvato con Decreto dirigenziale regionale del _____, n. ___ ;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio (o altro soggetto)_____ di provvedere all’impegno di spesa per le tipologie non ammesse a finanziamento previste dal Bando sopra citato (spese per la redazione della relazione preliminare di P.G.F. e per l’elaborazione del relativo preventivo di spesa - computo metrico estimativo), propedeutiche alla presentazione dell’istanza di finanziamento del P.G.F., da imputare al Bilancio del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore e di provvedere a tutti i successivi adempimenti necessari e consequenziali;
4. di incaricare come RUP/soggetto incaricato il _____, a cui si demanda l’esecuzione del presente atto deliberativo, ed in particolare:

⁽⁷⁾ Giunta comunale o altro organo dell’Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore.

⁽⁸⁾ Eliminare le voci di testo non pertinenti



5.1 – Modello di Deliberazione del Soggetto pubblico beneficiario

- 4.1. ad affidare l'incarico ad un professionista esterno al Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore, per la predisposizione della relazione preliminare e del preventivo di spesa da inviare alla Regione Campania in allegato alla Domanda di Sostegno, così come previsto nel Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.);
- 4.2. di attuare tutti gli adempimenti necessari e consequenziali per poter consentire al Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____ ⁽⁹⁾ di accedere ai fondi messi a disposizione dal Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) per la redazione del proprio Piano;
5. di dare mandato al RUP/soggetto incaricato _____, di sottoscrivere e presentare l'istanza di finanziamento (Domanda di Sostegno) e ogni altro atto inerente, connesso e necessario per l'ottenimento del finanziamento con i fondi messi a disposizione dal Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) per la redazione del proprio Piano.
6. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 6.1. all'Albo Pretorio;
 - 6.2. ai Capigruppo Consiliari con le modalità di cui all'art. 125 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000 e al Responsabile delle Aree Tecniche Comunali oppure altri soggetti dell'Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore;
 - 6.3. al Responsabile dell'Area Economica e Finanziaria
7. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

⁽⁹⁾ Eliminare le voci di testo non pertinenti



5.2 - Modello determina affidamento incarico redazione relazione preliminare e preventivo di spesa

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di redazione della relazione preliminare del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) e preventivo di spesa - *Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)* DRD del _____, n. ____ - L. R. n. 11/1996 – Regolamento regionale n. 3/2017 – Fondi per la Strategia Forestale Nazionale – art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Premesso che:

- a) questo Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____, ai sensi e nel rispetto Regio Decreto-legge n. 3267/1923, della L.R. n. 11/1996, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento regionale n. 3/2017 deve dotarsi di un Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), quale documento di gestione della proprietà silvo-pastorale comunale e di pianificazione e programmazione
- b) la Giunta comunale/l'Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____, con deliberazione/Atto del _____, n. _____, ha:
 - espresso la volontà di procedere alla redazione ex novo o alla revisione del P.G.F.;
 - indicato la fonte di finanziamento alla quale si intende far ricorso;
 - nominato come R.U.P./soggetto incaricato il _____ al quale è stato conferito mandato per la predisposizione degli atti e delle determinazioni consequenziali;
- c) il *Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)* approvato con Decreto dirigenziale regionale del _____, n. _____, prevede tra gli obblighi per l'adesione allo stesso, che il Soggetto richiedente il finanziamento, allegghi alla Domanda di sostegno:
 - la relazione preliminare del Piano di Gestione Forestale contenente la dichiarazione del R.U.P., resa secondo le modalità di Legge, attestante che le superfici oggetto di pianificazione sono di proprietà/gestione ed in pieno e libero possesso del Soggetto pubblico proponente il P.G.F.;
 - il preventivo di spesa (computo metrico estimativo) per la redazione del P.G.F.;entrambi redatti secondo i modelli di cui all'allegato 1 al DRD n. 136 del 28/4/2025 e all'allegato alla DGR n. 205 del 17/4/2025.

Considerato che:

- a) al fine di presentare Domanda di sostegno per il finanziamento della redazione ex novo / revisione del P.G.F. di _____ è necessario procedere alla redazione relazione preliminare del Piano di Gestione Forestale e del preventivo di spesa (computo metrico estimativo) di cui sopra;
- b) all'interno del UTC non è presente la figura professionale qualificata di Dottor Agronomo o Dottore Forestale che possa redigere la relazione preliminare del P.G.F. e il preventivo di spesa di cui sopra;
- c) il Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____, non ha costituito né partecipa a uffici consortili di progettazione o strutture stabili di cooperazione fra stazioni appaltanti;
- d) le prestazioni in questione possono essere affidate ai soggetti esercenti professioni regolate da leggi professionali, di cui all'art. 66 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 36/2023;



Strategia
Forestale
Nazionale



5.2 - Modello determina affidamento incarico redazione relazione preliminare e preventivo di spesa

- e) per servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici di importo inferiore a 140.000,00 euro, l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 stabilisce la procedibilità mediante affidamento "diretto", anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui al Libro I, Titolo I del medesimo codice;
- f) la motivazione a procedere all'affidamento diretto delle prestazioni "de quibus" è da ricercarsi, nel modico valore dell'affidamento, euro _____, nella palese sproporzione tra l'importo modesto del valore della prestazione da affidare e l'avvio di una procedura negoziale più complessa, nonché nel rispetto dei principi di sussidiarietà, proporzionalità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa sanciti dagli articoli 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto del principio del risultato di cui all'art. 1 del medesimo decreto legislativo;

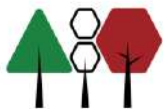
Preso atto che:

- a) la prestazione da affidare è stata negoziata con il Dottor Agronomo/Forestale _____;
- b) l'affidamento avviene nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, in quanto il professionista il Dottor Agronomo/Forestale _____ non ha in corso altre prestazioni professionali con l'Ente nella medesima categoria merceologica, né tantomeno ha svolto prestazioni simili con l'Ente nel precedente biennio contrattuale;
- c) il RUP ha effettuato, tramite la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) o idonee verifiche d'ufficio, l'accertamento dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale in capo al Dottor Agronomo/Forestale _____ ai sensi degli artt. 94, 95 e 52 del D.Lgs. 36/2023;

Visto l'offerta del su citato professionista acquisita agli atti del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____ in data _____ con prot. n. _____, in riscontro alla lettera d'invito del _____, prot. n. _____;

Dato atto che l'importo complessivo del contratto da stipulare con l'operatore economico Dottor Agronomo/Forestale _____ ammonta ad euro _____, oltre Cassa previdenziale e IVA;

Ritenuto di procedere attraverso affidamento diretto al Dottor Agronomo/Forestale _____ nato a _____ (____) il _____ e residente in via _____, n. _____, _____ (____), CAP _____, con studio in via _____, n. _____, _____ (____), CAP _____, CF. _____, P.IVA _____, quale professionista idoneo ed immediatamente disponibile al fine di poter procedere con la predisposizione della relazione preliminare del Piano di Gestione Forestale e del preventivo di spesa (computo metrico estimativo) necessari per poter richiedere la nota di conformità tecnica dell'UOS Ambiente e Foreste propedeutica per l'accesso ai fondi di cui al *Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)* approvato con DRD del _____, n. _____, nella fattispecie quello del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____;



Strategia
Forestale
Nazionale



5.2 - Modello determina affidamento incarico redazione relazione preliminare e preventivo di spesa

Ritenuto altresì, in ossequio all'art. 163 e dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), nonché dell'art. _____ del Regolamento di contabilità di questo Ente, doversi disporre l'impegno della somma di euro _____ sul capitolo di uscita n. _____, del vigente bilancio di previsione armonizzato annualità _____ a favore del professionista Dottor Agronomo/Forestale _____ per l'incarico di predisposizione della relazione preliminare del Piano di Gestione Forestale e del preventivo di spesa (computo metrico estimativo);

Rilevato che la stazione appaltante ha provveduto a generare il codice CIG (Codice Identificativo Gara) tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata in uso all'Ente e interoperabile con la BDNCP di ANAC, che risulta essere il seguente: _____;

Visti:

- a) lo Statuto dell'Ente;
- b) il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- c) il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici*";
- d) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";
- e) il R. D. n. 3267/1923 recante "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani*";
- f) la L.R. n. 11/1996;
- g) il D.lgs. n. 34/2018;
- h) il Regolamento regionale n. 3/2017;
- i) il Decreto dirigenziale regionale n. _____ di approvazione del "*Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)*";
- j) la delibera di Giunta comunale del _____, n. _____ "*Redazione del piano di gestione forestale (P.G.F.) - L.R. n. 11/1996 – Regolamento regionale n. 3/2017 – fondi per la strategia forestale nazionale – direttive – determinazioni*";
- k) la deliberazione di Consiglio comunale del _____, n. _____, di approvazione del bilancio di previsione finanziario _____;
- l) lo statuto comunale ed in particolare la parte afferente ai principi di organizzazione interna;

Propone di:

- a) affidare, così come con la presente si affida, per le motivazioni nelle premesse espresse che qui si intendono integralmente riportate per formarne parte integrante e sostanziale, al Dottor Agronomo/Forestale _____ nato a _____ (_____) il _____ e residente in via _____, n. _____, _____ (_____), CAP _____, con studio in via _____, n. _____, _____ (_____), CAP _____, CF. _____, P.IVA _____, l'incarico per la redazione della relazione preliminare di P.G.F. e del preventivo di spesa (computo metrico estimativo) del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____, secondo le norme contenute Regolamento regionale n. 3/2017;



Strategia
Forestale
Nazionale



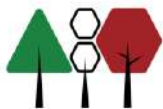
5.2 - Modello determina affidamento incarico redazione relazione preliminare e preventivo di spesa

- b) stabilire in complessivi euro _____, oltre Cassa previdenziale e IVA, l'importo della prestazione professionale;
- c) stabilire, in ragione del tipo di prestazione da svolgere e dell'importo, che non si procederà alla stipula del contratto, ma solo ad uno scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
- d) stabilire che la prestazione deve essere resa entro il termine massimo di 30 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data d'invio della lettera di conferimento dell'incarico, e che in caso di ritardo sull'ultimazione della prestazione si applicheranno le penali calcolate su base giornaliera ai sensi dell'art. 113 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023;
- e) stabilire che alla spesa complessiva pari ad euro _____ si farà fronte con le somme _____;
- f) significare che la prestazione da affidare è soggetta a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- g) dare atto che l'adozione del presente provvedimento non coinvolge interessi diretti del sottoscritto, di coniuge, conviventi, parenti o affini entro il secondo grado, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sezione anticorruzione dell'Ente;
- h) dare atto che ai fini di quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'affidamento in questione ha il seguente codice CIG: _____, acquisito tramite interoperabilità con la piattaforma ANAC;
- i) prevedere, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. 36/2023, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 14/3/2013, n. 33;

Riscontrata la regolarità tecnica in ordine all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art 49 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267,

DETERMINA

- 1) di fare propria, così come con la presente fa propria, la su estesa proposta del Responsabile del procedimento che qui s'intende integralmente riportata per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di affidare, per le ragioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate, all'operatore economico al Dottor Agronomo/Forestale _____ nato a _____ (____) il _____ e residente in via _____, n. _____, _____ (____), CAP _____, con studio in via _____, n. _____, _____ (____), CAP _____, CF. _____, P.IVA _____, il contratto per l'espletamento del servizio indicato in premessa;
- 3) di impegnare a favore dell'operatore economico Dottor Agronomo/Forestale _____ nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma pari euro _____ oltre Cassa previdenziale e IVA, per l'incarico per la redazione della relazione preliminare di P.G.F. e del preventivo di spesa (computo metrico estimativo) da allegare alla Domanda di sostegno finanziario per la redazione del PGF del Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____, a valere sui fondi di cui al "Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno



Strategia
Forestale
Nazionale



5.2 - Modello determina affidamento incarico redazione relazione preliminare e preventivo di spesa

della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)”, imputandola agli esercizi in cui l’obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue

capitolo	Cod.mecc. DPR 194/96	Missione / Programma / Titolo	Esercizio di esigibilità – anno 2026 - euro

- 4) di disporre che il contratto con l’operatore economico Dottor Agronomo/Forestale _____ è regolato, ai sensi dell’articolo 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, dallo scambio di lettere commerciali, sulla base del preventivo/offerta acquisito agli atti e delle ulteriori indicazioni e clausole riportate nella presente Determinazione;
- 5) di demandare a successivo atto l’adozione del provvedimento di liquidazione, che verrà adottato dopo il successivo ricevimento di regolare fattura elettronica emessa dall’operatore economico nel rispetto dell’art. 25 del D.L. n. 66/2014 e previa verifica della conformità della prestazione o del servizio reso;
- 6) di stabilire che il Comune/Ente/Soggetto pubblico/Soggetto Gestore di _____, pagherà entro 30 gg. dalla data di ricezione della fattura elettronica dallo SDI (Sistema di Interscambio) ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231;
- 7) di dare atto che il codice univoco ufficio è _____ – ufficio _____, attribuito dall’indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) da indicare per la fatturazione elettronica;
- 8) disporre che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, venga trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell’art. 183, comma 9 del D.lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l’apposizione della già menzionata attestazione;
- 9) il presente atto viene trasmesso, altresì, all’Ufficio Segreteria;
- 10) di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata all’albo Pretorio On-line per 15 giorni, nonché nell’apposita sezione dell’amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013 e dell’art. 28 del D.lgs. 36/2023.



5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L' AFFIDAMENTO DELLA
REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE (P.G.F.) DEL
COMUNE/ENTE/SOGGETTO PUBBLICO DI _____
IMPORTO APPALTO A BASE D'ASTA EURO _____**

ART.1 Oggetto dell'appalto

Il servizio ha per oggetto la redazione del Piano di Gestione Forestale (di seguito PGF) del comune di _____ .

Il PGF ai sensi della L. R. n. 11/96 e del Regolamento regionale n. 3/2017 deve avere una vigenza di 10 anni a partire dall'anno della sua approvazione definitiva.

Il presente capitolato indica gli elaborati, i contenuti, le prescrizioni, le condizioni generali e i requisiti tecnici che il PGF dovrà contenere. Tali contenuti sono quelli da osservare e da indicare nell'offerta tecnica ed economica per l'affidamento del servizio di che trattasi e, successivamente, per l'aggiudicatario costituiranno i limiti vincolanti per l'esecuzione dell'appalto.

Il presente appalto è assoggettato al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e relativi allegati, recante il *Codice dei contratti pubblici*, nonché alla normativa vigente in materia di affidamenti di servizi tecnici. Ai fini del presente appalto sono da osservare e si intende richiamato il Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017.

Le procedure di redazione e approvazione del Piano di Gestione Forestale sono soggette alle norme del Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017 .

La redazione del presente Piano di Gestione Forestale è finanziata con il Fondo della Strategia Forestale Nazionale (SFN), istituito ai sensi dell'art. 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per un importo imponibile di euro _____ concesso dal *bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale – DRD* del _____, n. _____ - e a seguito della domanda di sostegno (DdS) del _____, prot. n. _____ .

ART.2 Specificazione dei servizi oggetto di appalto

I servizi che formano oggetto del presente appalto consistono nella redazione del Piano di Gestione Forestale del Comune/Soggetto pubblico di _____ ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 per il quale l'UOS Ambiente e Foreste (207.03.02) ha rilasciato il provvedimento di concessione dell'aiuto (PCA) del _____, prot. n. _____, e la rimodulazione del provvedimento di concessione dell'aiuto (RPCA) del _____, prot. n. _____ .

Il patrimonio oggetto di pianificazione ammonta a circa _____ ettari, ripartito tra complessi boscati e pascolivi. La specifica dell'entità della superficie deve intendersi orientativa per la consistenza, distribuzione delle aree, tipologie forestali, forme di governo e destinazione d'uso dei complessi che, comunque, verranno determinati in dettaglio in sede di redazione del Piano.

5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

ART.3 Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo a base d'asta dei servizi tecnici compresi nell'appalto è pari a euro _____ oltre oneri previdenziali e IVA. Nell'importo indicato si intendono compresi sia l'onorario che tutte le voci di costo per attività riconosciute per studi, rilievi, analisi, elaborazioni, confinazioni e relativo materiale necessario, personale coadiutore e rilievi dendro-auxometrici in conformità al preventivo di spesa presentato all'UOS Ambiente e Foreste con la domanda di sostegno (DdS) del _____, prot.reg. n. _____, ovvero a quello rimodulato e allegato al PCA o alla RPCA di cui al precedente articolo 2.

ART.4 Condizioni di appalto e riferimenti normativi

L'affidatario del presente appalto (*appaltatore o esecutore*) dovrà predisporre il Piano di Gestione Forestale in conformità alla normativa nazionale e regionale vigenti in materia ambientale, forestale (decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 - *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* – TUFF- e suoi decreti attuativi) e di contratti pubblici, con particolare riferimento alla L. R. n. 11/96 e Regolamento regionale n. 3/2017.

L'appaltatore dovrà assicurare il rispetto delle disposizioni dettate dal bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale – DRD del _____, n. _____.

L'affidatario dell'appalto attesta che l'offerta formulata in sede di gara con la sottoscrizione e accettazione delle norme speciali del presente Capitolato tiene conto di tutte le condizioni normative, di tutte le condizioni dei luoghi e della documentazione tecnica esistente e che le stesse sono idonee a permettere l'espletamento dell'incarico e consentono di formulare la propria offerta economica complessiva che risulta omnicomprensiva e congrua rispetto a tutti gli elaborati e alle attività da eseguirsi e da espletarsi e da predisporre nel pieno rispetto degli obblighi contributivi e previdenziali personali della ditta e del personale dipendente o incaricato.

L'appaltatore durante lo svolgimento dell'incarico dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare il verificarsi di eventuali incidenti e danni in genere, a persone o a beni dell'Amministrazione regionale, di Enti o privati. L'appaltatore è totalmente responsabile dell'incarico di cui al presente capitolato e in ogni caso dovrà esentare la Stazione appaltante da qualsiasi vertenza derivante dallo svolgimento delle attività connesse alla redazione del Piano di Gestione Forestale.

L'affidatario dovrà redigere il PGF nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento a quelli emanati dalla Regione Campania, tenendo conto delle prescrizioni istruttorie definite dalla Regione Campania in fase di ammissibilità e richiamate nel Provvedimento di concessione, nonché rispettare le linee programmatiche e le disposizioni che verranno stabilite nel verbale di visita preliminare (verbale di inizio lavori) stilato in presenza dei funzionari della U.O.S 207.03.02 Ambiente e Foreste e nei successivi controlli di campo. In ultimo dovrà altresì attenersi alle disposizioni dettate dalla Stazione appaltante e dal RUP per conto di quest'ultima.

L'appaltatore dichiara con la sottoscrizione del presente Capitolato di aver preso cognizione che il Piano di Gestione Forestale è soggetto all'approvazione da parte della Regione Campania e che durante tutte le fasi della procedura della sua predisposizione ed elaborazione dovrà ottemperare, alle richieste integrative eventualmente formulate ai fini della approvazione definitiva con oneri totalmente a proprio carico.

Durante la fase di predisposizione ed elaborazione del PGF e della sua approvazione l'Appaltatore si impegna a far fronte ad ogni richiesta di dati e notizie relativi all'avanzamento del Servizio che si rendessero

5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

necessari per il monitoraggio del progetto stesso, rivolte sia dalla Stazione appaltante che dagli organi regionali preposti alla verifica dei finanziamenti del _____.

Art 5 Documenti allegati al contratto

Il Capitolato di appalto debitamente sottoscritto dai concorrenti.

Art 6 Domicilio e Rappresentanza dell'affidatario

L'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio, ai fini dell'appalto di cui al presente Capitolato, in un Comune della Regione Campania.

L'appaltatore dovrà, altresì, assicurare per tutta la durata dell'appalto la propria reperibilità direttamente o in alternativa di un Responsabile Tecnico regolarmente abilitato all'esercizio della professione di Dottore Agronomo o Forestale appositamente delegato per iscritto, fermo restando la responsabilità in capo all'appaltatore stesso.

Art 7 Descrizione dettagliata delle attività minime da eseguirsi

L'Appaltatore dovrà effettuare la redazione del Piano di Gestione Forestale mediante la predisposizione di tutti gli elaborati previsti dalle norme stesse e comunque tutte le attività previste nella relazione preliminare di PGF, allegata alla domanda di finanziamento, così come previsto dal Regolamento regionale n. 3/2017 dagli articoli dal n. 84 al n. 117, con esclusione degli articolo 87, 114, 115, e dovrà essere seguita la procedura indicata dagli articoli dal n. 118 al n. 123, con esclusione dell'articolo 119. Inoltre, per la predisposizione del PGF deve essere utilizzata la modulistica di cui agli allegati dal n. 3 al n. 16 del Decreto regionale dirigenziale del n. 136/2025.

La struttura e contenuti del Piano di Gestione Forestale si articolano come segue;

- **Relazione tecnica.** Deve essere elaborata in conformità:

- agli articoli n. 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 117 del Regolamento regionale n. 3/2017;
- ai seguenti allegati del Decreto regionale dirigenziale n. 136/2025, emanato in base alla disposizione dell'all'articolo n. 108 del Regolamento regionale n. 3/2017:
 - Allegato 3 - Indice dei contenuti del Piano di Gestione Forestale;
 - Allegato 4 - Indice dei contenuti del Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata;
 - Allegato 5 - Particelle forestali singola Classe economica/Compresa;
 - Allegato 6 - Piano dei tagli singola Classe economica/Compresa;
 - Allegato 7 - Descrizione particellare;
 - Allegato 8 - Descrizione particellare dei Piano di Gestione Forestale redatti in forma semplificata;
 - Allegato 9 - Rilievo aree di saggio/Transect;
 - Allegato 10 - Rilievo cavallettamento totale;
 - Allegato 14 - Modello di: Modalità di godimento e stato dei diritti degli usi civici;

5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

- Allegato 15 - Modello di: Norme per la raccolta dei prodotti secondari;
- Allegato 16 - Modello di: Regolamento del pascolo
- **Allegati.** Devono essere prodotti ed elaborati in attuazione e conformità:
 - agli articoli n. 88, 108, 109, 110, 111 del Regolamento regionale n. 3/2017;
 - ai seguenti allegati del Decreto regionale dirigenziale n. 136/2025, emanato in base alla disposizione dell'all'articolo n. 108 del Regolamento regionale n. 3/2017:
 - Allegato 11 - Riepilogo generale delle particelle forestali;
 - Allegato 12 - Riepilogo generale del piano dei tagli;
 - Allegato 13 - Libro economico;
- **Cartografie:**
 - devono essere prodotte in attuazione e conformità agli articoli n. 88 e 112 Regolamento regionale n. 3/2017;
 - si compongono dei seguenti elaborati minimi:
 - Carta di inquadramento generale per l'inquadramento geografico complessivo, con l'indicazione della proprietà oggetto di pianificazione, in scala 1:25.000;
 - Carta silografica (o assestamentale), in scala 1:10.000, che riporterà le singole particelle forestali in cui è stato suddiviso il complesso dei bei silvo-pastorali da assestare (Classi economiche), la viabilità forestale e silvo-pastorale esistente di cui all'articolo 80.bis del Regolamento regionale n. 3/2017, nonché le eventuali aree a vocazione tartuficola;
 - Carta geologica, in scala 1:10.000;
 - Carta dei miglioramenti, in scala 1:10.000, con l'ubicazione degli interventi programmati;
 - Carta dei tipi strutturali, in scala 1:10.000, per le sole particelle forestali con funzione di produzione, con indicazione delle diverse tipologie strutturali; tale carta può essere omessa in caso di condizioni di omogeneità strutturale del complesso boscato oggetto di interventi di taglio;
 - Carta degli interventi selvicolturali, in scala 1:10.000, strettamente correlata alla carta dei tipi strutturali, recante l'indicazione degli interventi di taglio programmati; tale carta dovrà essere elaborata per le sole particelle forestali oggetto di taglio boschivo;
 - Carta dei vincoli, in scala 1:10.000, indicante la presenza: di Aree Naturali Protette con la rispettiva zonizzazione e relativi habitat di interesse comunitario ove individuati; di aree della Rete Natura 2000; di aree percorse dal fuoco; il vincolo idrogeologico di cui all'articolo 1 del R.D. n. 3267/1923, del vincolo per altri scopi di cui all'articolo 17 del Regio decreto medesimo; del vincolo di bene culturale e paesaggistico di cui al D.lgs. n. 42/2004; ncoli derivanti dalla presenza di aree naturali protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394; le aree a rischio idraulico, idrogeologico/da frane o di tutela delle acque;

5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

- Carta degli usi civici in scala 1:10.000. Tale carta deve ricomprendere le aree di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), della legge 6 giugno 1927, n. 1766, e, qualora vi sia coincidenza con la carta catastale delle proprietà è omessa;
- Carta catastale delle proprietà in scala 1:10.000;
- Carta del rischio idrogeologico, in scala 1:10.000;
- Carta del rischio idraulico, in scala 1:10.000.

La **compartimentazione e formazione del particellare** deve essere eseguita in conformità all'articolo n. 90 del Regolamento regionale n. 3/2017.

La **formazione delle classi economiche/comprese** deve essere eseguita ed elaborata in conformità agli articoli n. 91 e 92 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Il **rilievo tassatorio e inventariazione della foresta e i criteri di rilevamento dendro-auxometrico** devono essere eseguiti ed elaborato in conformità all'articolo n. 93 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Gli **alberi modello** devono essere eseguiti in conformità all'articolo n. 94 del Regolamento regionale n. 3/2017.

La **stima della provvigione legnosa, della provvigione reale e potenziale e la stima degli incrementi** devono essere determinati in conformità all'articolo n. 95 del Regolamento regionale n. 3/2017.

La **determinazione della ripresa reale, dell'eventuale ripresa anticipata e l'applicazione del metodo culturale** devono essere determinati ed eseguiti in conformità all'articolo n. 96 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Il **piano dei tagli e le sue modalità operative** devono essere determinati ed eseguiti in conformità all'articolo n. 97 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Le **cure colturali ed il macchiatico negativo** devono essere individuati in conformità all'articolo n. 98 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Il **piano dei miglioramenti** deve essere elaborato in conformità all'articolo n. 99 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Il **pascolo nelle aree pascolabili e le pratiche Locali Tradizionali (P.L.T.) legate al pascolo** devono essere trattate in conformità all'articolo n. 100 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Le **misure di salvaguardia della biodiversità** devono essere predisposte in conformità all'articolo n. 101 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Le **misure di tutela paesaggistica** devono essere predisposte in conformità all'articolo n. 101.bis del Regolamento regionale n. 3/2017.

Le **misure di tutela per la gestione dei rischi naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici** devono essere predisposte in conformità all'articolo n. 101.ter del Regolamento regionale n. 3/2017.

Le **misure di tutela delle aree sensibili e di tutela idrogeologica** devono essere predisposte in conformità all'articolo n. 102 del Regolamento regionale n. 3/2017.

L'**individuazione delle aree percorse da incendi** deve essere eseguita in conformità all'articolo n. 103 del Regolamento regionale n. 3/2017 e della legge 21 novembre 2000, n. 353 in materia di incendi boschivi.

5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

Le **modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico** devono essere elaborate in conformità all'articolo n. 104 del Regolamento regionale n. 3/2017 e all'allegato n. 14 del Decreto regionale dirigenziale n. 136/2025.

Le **norme per la raccolta dei prodotti secondari** devono essere elaborate in conformità all'articolo n. 105 del Regolamento regionale n. 3/2017 e all'allegato n. 15 del Decreto regionale dirigenziale n. 136/2025.

Il **Regolamento del pascolo** deve essere elaborato in conformità all'articolo n. 106 del Regolamento regionale n. 3/2017 e all'allegato n. 16 del Decreto regionale dirigenziale n. 136/2025.

Il **registro di tassazione** deve essere elaborato in conformità all'articolo n. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Lo **studio di incidenza ambientale - Valutazione d'Incidenza** - deve essere redatto in conformità al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e ai vigenti Piani di Gestione delle Rete Natura 2000 e in loro assenza alla DGR 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018), nonché al Regolamento regionale n. 8 del 08/07/2020.

I rilievi fotografici, le analisi floristiche e geo-pedologiche e agli altri eventuali studi specifici devono essere eseguiti e redatti in conformità alle specifiche esigenze di elaborazione del P.G.F. e in conformità alla specifica normativa di Settore vigente.

Art 8 - Programma esecutivo delle attività

La **consegna dei lavori** avverrà mediante sottoscrizione di **verbale di inizio lavori (V.I.L.)** in contraddittorio tra il Funzionario Regionale dell'UOS Ambiente e Foreste, il RUP _____ ed il Professionista incaricato della redazione del PGF. L'Appaltatore dovrà eseguire la prestazione di cui al presente Capitolato secondo quanto previsto dal computo metrico estimativo/preventivo di spesa e da quanto verrà impartito dall'UOS Ambiente e Foreste durante i controlli. Trattandosi di lavori da eseguire in zone montane, le proroghe saranno concesse solo per causa di forza maggiore o impedimenti quali presenza di neve e pioggia. Queste saranno concordate mediante un verbale di sospensione tra RUP e l'ufficio _____ competente

Art. 9 - Tutela dei lavoratori

L'Appaltatore è tenuto ad osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute e assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Art. 10 - Oneri ed obblighi generali dell'Appaltatore

Sono compresi nel contratto di appalto e nel prezzo derivante dall'offerta formulata in sede di gara, pertanto a totale carico dell'Appaltatore, qualora previsti da norme vigenti, i seguenti oneri ed obblighi:

- a. l'invio alla stazione appaltante di copia dell'avvenuta denuncia del cantiere e della nuova commessa agli Enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici entro 10 giorni dall'inizio delle attività;
- b. le spese non rientranti nella categoria "*voci di costo per attività riconosciute*" del punto 3 del "*Prezzario e computo metrico - estimativo per la redazione dei piani di gestione forestale*" approvato con DGR dell'11 aprile 2025, n. 205 (*Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*), ovvero spese: di trasporto per sé e per i propri collaboratori nonché le

5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

spese per attrezzi e opere provvisionali e per quant'altro occorre all'esecuzione delle operazioni da svolgere in bosco, sia per i rilievi dendrometrici che per quelli legati alla individuazione dei confini delle particelle boschive;

- c. le spese non rientranti nella categoria “voci di costo per attività riconosciute” del punto 3 del “Prezzario e computo metrico - estimativo per la redazione dei piani di gestione forestale” approvato con DGR dell'11 aprile 2025, n. 205 (*Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*) per la redazione di tutti gli elaborati di piano previsti dalla normativa vigente nel numero di copie minime previste e per quelle eventualmente aggiuntive richieste dagli Enti competenti per l'approvazione del proprio PGF;
- d. il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, siano arrecati a proprietà pubbliche o private nonché a persone, lasciando liberi ed indenni la Stazione appaltante.

Art. 11 - Disciplina dei cantieri - danni

Relativamente ai cantieri del presente appalto sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisionali, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle proprietà demaniali, all'ambiente, alle persone ed alle cose nell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore dovrà provvedere al risarcimento di danni ai luoghi e alle cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di esecuzione dei contratti pubblici, sicurezza e responsabilità dell'esecutore. L'appaltatore è responsabile della tenuta dei cantieri sulla proprietà demaniale, e per danni verso terzi e ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le leggi in materia.

Art. 12 - Tempo per l'ultimazione, penali e premi

Il tempo utile naturale, successivo e continuo, a partire dalla data del verbale di inizio lavori (V.I.L.), per ultimare tutte le attività oggetto di contratto viene fissato in _____ mesi. Tale tempo è necessario per completare tutte le attività e predisporre e consegnare al protocollo regionale il Piano di Gestione Forestale.

Per ogni giorno di ritardo sulla consegna degli elaborati è prevista la penale stabilita in 25,00 €/giorno. Oltre alla penale, saranno addebitate all'Aggiudicatario anche tutte le altre maggiori spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione per assistenza e danni. Non sono previsti premi di conclusione anticipata dell'appalto. L'appaltatore con la firma del presente capitolato attesta e dichiara che si assume la responsabilità di effettuare la consegna del Piano di Gestione Forestale nei termini utili per l'approvazione da parte della Regione e degli Enti competenti e, nel caso di ritardi a Lui imputabili che possano determinare la revoca del finanziamento da parte _____, accetta la rivalsa da parte dell'Ente appaltante .

Art. 13 - Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione delle attività sono subordinate ad approvazione da parte della UOS Ambiente e Foreste e degli altri competente uffici della Regione Campania. Pertanto, resta a carico dell'Appaltatore ogni indennizzo o indennità eventualmente conseguente alla mancata concessione della proroga da parte

5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

dalla Regione stessa, incluso quelle derivanti per l'eventuale revoca totale o parziale del contributo finanziario concesso per la pianificazione oggetto di appalto.

Art. 14 - Subappalto e cottimo

L'aggiudicatario non potrà cedere a terzi né in tutto né in parte il presente contratto. La mancata osservanza della presente prescrizione consente all'Ente appaltatore di avvalersi della rescissione del contratto.

Art. 15 - Pagamenti in acconto e a saldo

1. I compensi sono corrisposti con le modalità di seguito descritte, nell'ambito delle percentuali, a titolo di anticipazioni, Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo, previste dalle disposizioni generali del *bando pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)* e riportate nel decreto di concessione:

- **ANTICIPO – massimo 50%** - La domanda di anticipazione va presentata entro 60 giorni dalla notifica della concessione ed entro 30 giorni dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale di inizio lavori (art. 120 del Regolamento regionale n. 3/2017);
- **STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)** – L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari **almeno al 20%** dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.
- **SALDO** - La domanda di pagamento per Saldo deve essere presentata alla UOS competente per provincia (Soggetto Attuatore) entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga. Il saldo del contributo potrà essere erogato solo dopo l'approvazione del P.G.F. con Decreto dirigenziale della UOS Ambiente e Foreste

La liquidazione dei compensi è comunque subordinata alla presentazione della nota onorario e voci di costo riconosciute, indicante le modalità di riscossione. Il pagamento dell'Amministrazione committente è subordinato all'invio della fattura elettronica;

Le fatture elettroniche dovranno essere intestate a _____ – CF _____ devono essere inviate tramite i canali previsti dalla Fattura PA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “*Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica*”, con l'indicazione dei codici CIG _____ e CUP _____;

Quanto dovuto sarà liquidato previa verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), non oltre 30 giorni dalla ricezione delle fatture a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato indicato nell'allegata “*Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 della Legge 136/2010*” compilata dal Soggetto aggiudicatario;

Ai fini dei pagamenti, l'Amministrazione committente effettuerà le verifiche di cui all'art. 48.bis del D.P.R. 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.



5.3 – Modello di Capitolato d'appalto

Art. 16 - Risoluzione del contratto

In caso di negligenza da parte dell'Appaltatore o di contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni stipulate che abbia come conseguenza la buona riuscita dell'opera o la sua tempestiva esecuzione, la Stazione appaltante procederà nei confronti dello stesso ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di risoluzione contrattuale e grave inadempimento dell'esecutore. La Stazione appaltante, nei casi di cui al comma 1, si riserva il diritto di procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori o alla rescissione del contratto, in danno dell'Appaltatore. Per l'esecuzione d'ufficio la Stazione appaltante potrà disporre di tutte le somme dovute all'Appaltatore per le attività già eseguite e di quelle depositate a garanzia per cauzione definitiva e delle somme dovute o depositate a qualsiasi altro titolo.

Art. 17 -Riserve e Controversie

Le controversie eventualmente insorte durante l'esecuzione del contratto saranno trattate secondo le disposizioni del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di accordo bonario, contenzioso ed esecuzione del contratto. Le controversie fra la Stazione appaltante e l'Appaltatore, regolate ai sensi del presente Capitolato Speciale d'Appalto e delle norme di cui all'art.1, sono di esclusiva competenza, ai sensi dell'art. 20 del Codice di Procedura Civile, del Tribunale di _____. Pertanto, viene esclusa espressamente la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie.

Art. 18 - Dichiarazione relativa ai prezzi

L'appaltatore con la formulazione dell'offerta fornisce anche dichiarazione di aver preso visione di tutte le condizioni dell'appalto e che i prezzi offerti risultano remunerativi e congrui comprensivi di ogni onere per eseguire la prestazione oggetto del presente Capitolato

Art. 19 - Garanzia

L'appaltatore, fino ad avvenuta approvazione del Piano di Gestione Forestale da parte della Giunta Regionale della Campania, sarà tenuto a garantire alla Stazione Appaltante ogni necessaria assistenza per la partecipazione a riunioni, tavoli tecnici, incontri, ecc., comunque previsti nell'ambito dell'iter di approvazione. L'appaltatore è tenuto a correggere e/o modificare e/o integrare, in tutto od in parte, il lavoro predisposto, anche se lo stesso sia già stato oggetto di avvenuta approvazione da parte della Amministrazione appaltante, sulla scorta delle indicazioni comunque richieste dalla competente UOS Ambiente, Foreste e Clima della Regione, ovvero dagli altri Enti e/o Organi partecipanti all'iter di approvazione del PGF.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano di trattare i dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Letto firmato e sottoscritto

Firma digitale

(in modalità PADES visibile)

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

CONTRATTO/DISCIPLINARE DI INCARICO

recante patti e condizioni per le prestazioni relative all'affidamento del servizio di redazione del
"Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) del Comune/Ente _____, - CIG:
_____ - CUP: _____

L'anno ___ il giorno _____ del mese di _____ in _____ presso la sede del
_____ di Via _____

TRA

Il Comune/Ente/Soggetto _____, con sede in _____ - Codice Fiscale e P.IVA
_____, legalmente rappresentato in questa sede da _____, nato a _____, il
_____ - C.F. _____ - nel prosieguo del presente atto denominato
semplicemente, «Soggetto committente»,

e

Dott./Studio Associato/Società _____ con sede in _____ - P.IVA _____,
legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ - C.F. _____, di
seguito denominato semplicemente «Soggetto aggiudicatario», il quale agisce in qualità di
_____ con sede in _____ - C.F. e P.IVA _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

PREMESSO che:

- 1) nell'ambito del finanziamento legato ai fondi della Strategia Forestale Nazionale (SFN) la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato apposito *Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)* approvato con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, che prevede il sostegno per l'elaborazione di Piani di Gestione Forestale e/o strumenti equivalenti, in favore di Comuni ed Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari e/o gestori di superfici pubbliche o collettive, e dei Soggetti gestore di beni collettivi;
- 2) il Comune/Ente/Soggetto _____ con Deliberazione n. _____ del _____ ad oggetto _____ ha dato mandato al RUP _____ di presentare, previo ogni adempimento istruttorio, ivi compreso quanto richiesto dal bando, le domande di sostegno e quant'altro relativo all'attuazione degli interventi;
- 3) Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) _____, in data _____, ha presentato domanda di sostegno del _____ prot. n. _____ per il finanziamento della redazione ex novo/revisione del Piano di Gestione Forestale del Comune/Ente/Soggetto di _____, a valere sui fondi della Strategia Forestale Nazionale di cui al *Bando*

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.);

- 4) la U.O.S. 207.03.02 Ambiente e Foreste, incaricata dell'istruttoria della domanda di sostegno del _____ prot. n. _____, presentata dal Comune/Ente/Soggetto di _____, ha emesso provvedimento di concessione dell'aiuto del _____, prot. n. _____, relativo al finanziamento di euro _____ per la redazione del succitato Piano di Gestione Forestale;
- 5) Il Comune/Ente/Soggetto di _____, quale stazione appaltante con Deliberazione del _____, n. _____, ha:
- a) provveduto all'approvazione del Bando di gara e del relativo Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di “*Redazione del Piano di Gestione Forestale*” del Comune/Ente/Soggetto di _____;
 - b) individuato quale RUP per le attività e gli atti connessi alla realizzazione del P.G.F. da parte del soggetto affidatario nel rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni previste dal Bando attuativo del servizio di “*Redazione del Piano di Gestione Forestale*” il _____;
- 6) Il Comune/Ente/Soggetto di _____, quale stazione appaltante con Decreto/Determinazione del _____, n. _____, ha provveduto all'approvazione;
- a) del presente Contratto/Disciplinare di incarico;
 - b) del Capitolato di appalto;
- 7) con Decreto/Determinazione del _____, n. _____, sono stati approvati i verbali di gara e di aggiudicazione provvisoria del servizio di “*Redazione del Piano di Gestione Forestale*” del Comune/Ente/Soggetto di _____, al Soggetto aggiudicatario _____ per l'importo complessivo contrattuale di euro _____ (**comprensivo degli oneri di cassa previdenziale**) oltre IVA _____ ⁽¹⁾;
- 8) Il Comune/Ente/Soggetto di _____, con Decreto/Determinazione del _____, n. _____, ha provveduto ad affidare in via definitiva il servizio di cui al presente contratto al Soggetto aggiudicatario _____.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente contratto, le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 (NORME REGOLATRICI)

1. Il Soggetto committente, con le modalità riportate nel presente contratto, affida al Soggetto aggiudicatario, che accetta, l'incarico professionale per la redazione del Piano di Gestione Forestale del Comune/Ente/Soggetto di _____, come meglio descritto nell'articolo 2, alle condizioni tutte di cui al presente contratto nonché a quelle dei seguenti

⁽¹⁾ Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

atti ed elaborati che, sottoscritti dalle parti e conservati agli atti del RUP, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto medesimo, pur se non materialmente allegati:

- 1.1 bando di gara del servizio di “*Redazione del Piano di Gestione Forestale*” mediante procedura aperta per l’affidamento del servizio di “*Redazione del Piano di Gestione Forestale del Comune/Ente/Soggetto di _____*” ;
 - 1.2 relativo disciplinare di gara;
 - 1.3 il capitolato speciale d’appalto;
 - 1.4 offerta dell’aggiudicatario;
 - 1.5 le risposte ai chiarimenti forniti nel corso della procedura di gara.
2. Nello svolgimento dell’incarico dovranno essere osservate tutte le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati, nonché le disposizioni regionali vigenti in materia forestale, il Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii., le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, protezione dei dati personali e sicurezza sul lavoro. Dovranno, altresì, essere rispettate tutte le norme tecniche specifiche vigenti al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta.

ART. 2 (OGGETTO DELL’INCARICO)

1. L’oggetto dell’incarico consiste nella “redazione del Piano di Gestione Forestale del Comune/Ente/Soggetto di _____”, ed assistenza nella procedura di acquisizione del provvedimento di esecutività. Il patrimonio oggetto di pianificazione ammonta a circa _____ ettari, ripartito tra aree boscate e pascolive. La specifica dell’entità della superficie deve intendersi orientativa. La quantità esatta, così come la distribuzione della superficie per tipologie forestali, forme di governo e destinazione d’uso delle aree verranno determinate in sede di redazione del piano;
2. Le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento di tutte le prestazioni sono definite dalla normativa vigente in Regione Campania (Regolamento regionale n. 3/2017).

ART. 3 (DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI)

1. Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente incarico consistono nella redazione del Piano di Gestione Forestale nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali e nazionali, del disciplinare di gara, nonché nelle specifiche tecniche presentate in sede di offerta.

Tali specifiche, anche se non materialmente allegate al presente contratto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e quindi patto contrattuale in termini quantitativi e qualitativi del servizio da svolgere.

Il Soggetto committente, alla luce delle peculiarità del proprio patrimonio, richiede che le prestazioni comprendano:

- 1.1 la pianificazione della gestione e dell’asestamento delle aree boscate;

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

- 1.2 la pianificazione della gestione delle aree/superfici pascolabili (pascoli propriamente detti e boschi da pascolo);
- 1.3 la pianificazione per la gestione dei boschi da seme ed aree di raccolta di materiale di moltiplicazione forestale ai sensi del D.lgs.386/2003, di eventuali tartufaie naturali nonché dei boschi vetusti e degli alberi monumentali di cui agli artt. 14 e 101 del Regolamento regionale n. 3/2017;
- 1.4 la pianificazione degli interventi di:
 - 1.4.1 miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi (vasche, piccoli invasi, viali spartifuoco, ricoveri per stazioni radio ricetrasmittenti, viabilità, piste di servizio, ecc.);
 - 1.4.2 miglioramento, recupero e risanamento dei pascoli (opere di captazione ed adduzione di acqua, case appoggio per il personale di guardiania, recinzioni fisse e mobili, locali per la lavorazione del latte, trasemine, concimazioni, fuoco prescritto, ecc.);
 - 1.4.3 miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere di sistemazione idraulico-forestale (briglie, difese spondali, canalizzazione di alvei, graticciate e viminate, canali di scolo, drenaggi, fossi di guardia, ecc.);
 - 1.4.4 miglioramento, recupero e manutenzione della viabilità di servizio, delle vie di accesso e della sentieristica;
 - 1.4.5 miglioramento, recupero e manutenzione per la fruizione turistico-ricreativa e di presidio e per la lotta agli incendi boschivi, delle preesistenti piste di esbosco (per es. creazioni di piste lo sci di fondo, piste di accesso per il presidio antincendio, ecc.);
 - 1.4.6 rimboschimento e imboschimento ex novo con specie autoctone, nonché cure colturali a quelli già esistenti e manutenzione agli stradelli di servizio degli stessi;
 - 1.4.7 ricostituzioni boschive di aree degradate e di quelle danneggiate o distrutte dagli incendi e naturalizzazione di complessi forestali con specie autoctone; h. valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio nonché delle azioni di tutela della biodiversità di cui all'articolo 79, comma 11.bis;
 - 1.4.8 valorizzazione socioculturale, ricreativa e turistica dei beni silvo-pastorali (percorsi pedonali tabellati, aree di sosta e di ristoro, rifugi per escursioni, ricoveri ed attrezzature per l'esercizio degli sport equestri, percorsi natura, percorsi per trekking e mountain bike, impianti sciistici, viabilità, sentieristica, ecc.);
 - 1.4.9 tutela della fauna selvatica (recupero o costruzione ex novo di abbeveratoi, punti di alimentazione, ricoveri, ecc.);
 - 1.4.10 tutela, miglioramento e valorizzazione delle tartufaie naturali o controllate;
 - 1.4.11 tutela delle aree sensibili e di tutela idrogeologica;
 - 1.4.12 tutela, miglioramento e valorizzazione dei materiali di base (boschi da seme, aree di raccolta, ecc.);

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

- 1.4.13 tutela, miglioramento e
 - 1.4.14 valorizzazione dei vivai forestali presenti nel demanio forestale regionale;
 - 1.4.15 prevenzione degli incendi boschivi di cui ai commi 10, 11, 12, 12.bis e 13 dell'articolo 75, nonché di riduzione della biomassa (spalcatore, pascolo, decespugliamento, ecc.) e uso di tecnologia innovativa (videosorveglianza, ecc.);
 - 1.4.16 attività sperimentali, di studio ed indagine;
 - 1.4.17 interventi di fuoco prescritto di cui alla L. R. n. 20/2016 ai fini di prevenzione degli incendi boschivi e per la gestione e conservazione dei diversi ecosistemi;
 - 1.5 le misure di salvaguardia della biodiversità;
 - 1.6 le misure di tutela paesaggistica;
 - 1.7 le misure di tutela per la gestione dei rischi naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 1.8 le misure di tutela delle aree sensibili e di tutela idrogeologica;
 - 1.9 l'individuazione delle aree percorse da incendi;
 - 1.10 le modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico;
 - 1.11 le norme per la raccolta dei prodotti secondari;
 - 1.12 il regolamento del pascolo;
 - 1.13 ogni altro aspetto previsto dalla vigente normativa regionale in materia ed indispensabile per l'acquisizione del provvedimento di esecutività.
2. Il Soggetto aggiudicatario è tenuto ad apportare le modifiche e integrazioni richieste dal RUP o dagli Enti competenti ai fini dell'approvazione del P.G.F., purché tali modifiche non comportino alterazioni sostanziali dell'oggetto dell'incarico o prestazioni ulteriori eccedenti quelle poste a base dell'affidamento.

ART. 4 (OBBLIGHI LEGALI)

1. Il Soggetto aggiudicatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e, dall'offerta presentata in sede di gara e da quanto stabilito dal presente disciplinare di incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico;
2. Resta a carico del Soggetto aggiudicatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo lo stesso organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'amministrazione committente;
3. Il Soggetto aggiudicatario è obbligato ad eseguire quanto affidatogli secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questo ultimi. In particolare, è fatto obbligo al Soggetto aggiudicatario di acquisire a sua

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

cura e spesa le cartografie aggiornate del territorio, qualora non disponibili presso il Comune/Ente/Soggetto di _____.

ART. 5 (ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO)

1. Il Soggetto aggiudicatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile o riconducibile all'amministrazione committente (Soggetto committente), ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del disciplinare. Restano escluse le prestazioni ulteriori non previste negli atti di gara o derivanti da sopravvenienze normative o richieste sostanzialmente modificative dell'oggetto dell'incarico.
2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 60 D.Lgs. 36/2023, il contratto potrà essere adeguato nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
3. Il Soggetto committente si impegna a fornire al Soggetto aggiudicatario, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti. La documentazione di cui al precedente alinea può essere consultata liberamente dal Soggetto aggiudicatario, il quale può altresì farne copia a propria cura e spese. Qualora il Soggetto committente non possa fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori attività per la ricerca e l'ottenimento della documentazione saranno eseguite dal Soggetto aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico del Soggetto committente stesso, salvo diversa previsione nella documentazione di gara.
4. In conformità alle vigenti disposizioni regolamentari relative all'espletamento dei servizi tecnici professionali, il Soggetto aggiudicatario si impegna a produrre ogni elaborato su supporto informatico in formato “.SHP” (tematismi cartografici) ed in formato “.PDF” (elaborato del Piano di Gestione Forestale, allegati e cartografia) per l'inoltro al competente Ufficio della Regione Campania, UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste, e al Soggetto aggiudicatario. I succitati elaborati si intendono già retribuiti con il compenso di cui all'art. 9 del presente contratto. Qualora, a semplice richiesta dal Soggetto committente, si rendano necessarie ulteriori copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, saranno corrisposte le sole spese di riproduzione. A richiesta del Soggetto committente le ulteriori copie devono essere fornite anche a terzi controinteressati, autorità giudiziaria, organi di vigilanza, altre amministrazioni di tutela ecc.
5. Gli elaborati da produrre e le modalità sono quelli specificati nell'offerta tecnica che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
6. I diritti patrimoniali di utilizzazione economica degli elaborati prodotti nell'ambito dell'incarico saranno trasferiti al Soggetto committente, fermo restando il riconoscimento dei diritti morali d'autore in capo al professionista ai sensi della Legge 22 aprile 1941 n. 633.
7. È fatto assoluto divieto al Soggetto aggiudicatario divulgare a terzi gli elaborati grafici prodotti, né tanto meno si potrà procedere alla pubblicazione anche parziale di detti elaborati.

ART. 6 (VARIAZIONI)

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

1. Il Soggetto aggiudicatario è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto progettato ed eseguito a quanto previsto dalla normativa vigente sia essa comunitaria, nazionale o regionale;
2. Il Soggetto aggiudicatario è obbligato:
 - 2.1 ad assistere il Soggetto committente nelle varie sedi in cui l'iter di approvazione lo richiada;
 - 2.2 ad apportare al P.G.F. redatto tutte le eventuali modifiche ed integrazioni richieste dall'Ufficio della Regione Campania, UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste al fine di conseguire l'esecutività dello stesso.

ART. 7 (CONFERIMENTI VERBALI)

1. Il Soggetto aggiudicatario è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Soggetto committente;
2. È, inoltre obbligato a far presente alla stessa amministrazione (Soggetto committente) evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;
3. Il Soggetto aggiudicatario è obbligato, senza ulteriori compensi, a partecipare a riunioni collegiali, indette da Soggetto committente, a sua semplice richiesta, per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione.

ART. 8 (DURATA DELL'INCARICO)

1. Le prestazioni decorrono dalla data di sottoscrizione del presente atto.
2. I termini per la consegna degli elaborati costituenti il Piano sono calcolati così come indicato nel cronoprogramma facente parte dell'offerta tecnica e nel provvedimento di concessione del finanziamento.
3. Previa comunicazione al Soggetto committente, è ammessa un'eventuale proroga, autorizzata, per un periodo non superiore a 6 mesi, per l'elaborazione e la redazione del P.G.F. Tale richiesta, deve essere opportunamente motivata e derivante da cause imprevedibili non attribuibili al Soggetto aggiudicatario. Il periodo di proroga non può superare la data ultima di spesa per il soggetto erogatore dei fondi (compreso eventuali proroghe dallo stesso concesse);
4. L'incarico avrà termine con l'emanazione del Decreto regionale dirigenziale di approvazione definitiva del P.G.F. da parte della Regione Campania, ai sensi dell'art. 121 comma 9 del Regolamento regionale n. 3/2017.

ART. 9 (IMPORTO CONTRATTUALE)

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

1. Sulla base dell'offerta formulata in sede di gara - prezzo – ribasso offerto _____ è stabilito un corrispettivo per **onorari e voci di costo riconosciute**, oneri per cassa previdenziale e IVA ⁽²⁾ inclusi per tutte le prestazioni descritte nel presente atto pari ad euro _____ (euro _____ / ____);
2. I corrispettivi sopra indicati sono fissi, vincolanti e onnicomprensivi, essi sono stati determinati in sede di affidamento, a conclusione della procedura;
3. Sono a carico del Soggetto aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri relativi alla presa in carico dei documenti e del loro trasporto presso i locali del Soggetto aggiudicatario, alle eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione della prestazione, nonché i connessi oneri assicurativi;
4. Il Soggetto committente è estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Soggetto aggiudicatario e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni lo stesso intenda o debba avvalersi;
5. I prezzi restano fissi ed invariati per tutta la durata del servizio. Nessun altro compenso, rimborso spese o forma di corrispettivo può essere richiesta dal Soggetto aggiudicatario né eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico.
6. Il corrispettivo è stato determinato nel rispetto dei principi di equità, proporzionalità e adeguatezza di cui alla Legge 49/2023 e ai parametri professionali applicabili.

ART. 10 (MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEI COMPENSI)

1. I compensi, così come stabiliti all'articolo 9, sono corrisposti con le modalità di seguito descritte, nell'ambito delle percentuali, a titolo a titolo di anticipazioni, Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo, previste dalle disposizioni generali del *bando pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)* e riportate nel decreto di concessione:
 - 1.1 **ANTICIPO – massimo 50%** - La domanda di anticipazione va presentata entro 60 giorni dalla notifica della concessione ed entro 30 giorni dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale di inizio lavori (art. 120 del Regolamento regionale n. 3/2017);
 - 1.2 **STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)** – L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari **almeno al 20%** dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

⁽²⁾ Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

- 1.3 **SALDO** - La domanda di pagamento per Saldo deve essere presentata alla UOS competente per provincia (Soggetto Attuatore) entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga. Il saldo del contributo potrà essere erogato solo dopo l'approvazione del P.G.F con Decreto dirigenziale della UOS Ambiente e Foreste.
- 2 La liquidazione dei compensi è comunque subordinata alla presentazione della nota onorario e spese (relative alle voci di costo per attività riconosciute) indicante le modalità di riscossione. Il pagamento del Soggetto committente è subordinato all'invio della fattura elettronica;
- 3 Le fatture elettroniche dovranno essere intestate a _____ – CF/P.IVA _____ e inviate tramite i canali previsti dalla Fattura PA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “*Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica*”, con l’indicazione dei codici CIG _____ e CUP _____;
- 4 Quanto dovuto sarà liquidato previa verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), non oltre 30 giorni dalla ricezione delle fatture a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato indicato nell'allegata “*Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010*” (**Allegato 1**) compilata dal Soggetto aggiudicatario;
- 5 Ai fini dei pagamenti, il Soggetto committente effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

ART. 11 (TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI)

1. Il Soggetto aggiudicatario si impegna a rispettare, a pena di risoluzione del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n.136;
2. Il Soggetto aggiudicatario del contratto si obbliga a comunicare al Soggetto committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
3. Ai sensi del citato art. 3 della L. n. 136/2010 l'esecutore si obbliga, altresì, ad inserire nei relativi contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L. n. 136/2010. Il Soggetto aggiudicatario, il subappaltatore e il sub-contraente che ha notizia, dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli e al Soggetto committente.

ART. 12 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

1. Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente fornite le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

2. I dati personali acquisiti nell'ambito della procedura e dell'esecuzione del contratto saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla gestione del rapporto contrattuale e all'adempimento degli obblighi di legge, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e delle ulteriori disposizioni applicabili.
3. Qualora il Soggetto aggiudicatario tratti dati personali per conto del Soggetto committente, lo stesso potrà essere nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR mediante separato atto.

ART. 13 (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

1. Il Soggetto aggiudicatario, a pena di risoluzione del presente contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio;
2. L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio;
3. Il Soggetto aggiudicatario è responsabile, inoltre, per l'esatta osservanza, per sé e da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta e si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.
4. Le parti si impegnano altresì al rispetto del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

ART. 14 (CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO)

1. È fatto assoluto divieto al Soggetto aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.
2. Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023, previa autorizzazione della Stazione Appaltante e purché dichiarato in sede di offerta, ove richiesto dalla normativa vigente. Restano liberamente subappaltabili i rilevamenti di campo (per es. floristici, dendro-auxometrici, ecc.) analisi e rilievi GIS, studi specialistici (per es. geologici, Valutazione d'Incidenza Appropriata, indagini naturalistiche, ecc.).
3. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del Soggetto aggiudicatario.

ART. 15 (RESPONSABILITÀ – GARANZIE - ASSICURAZIONE)

1. Il Soggetto aggiudicatario risponde dei danni direttamente imputabili alla propria attività professionale, fatti salvi i profili di responsabilità imputabili alla Stazione Appaltante in ogni

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Amministrazione committente, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale;

2. Il Soggetto aggiudicatario ha prodotto a garanzia degli obblighi nascenti dal presente contratto:

a) polizza fideiussoria _____ emessa dalla compagnia _____, a titolo di garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, il cui importo garantito è di euro _____;

b) polizza n. _____ emessa il _____ dalla compagnia _____ avente durata sino al _____ per un importo garantito pari ad euro _____ per la copertura dei rischi di natura professionale di cui al D.lgs. 36/2023 (polizza di responsabilità civile professionale). Tale polizza di responsabilità civile professionale, copre i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, compresi i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione degli elaborati componenti lo strumento di pianificazione che abbiano a determinare a carico del Soggetto committente nuove spese di elaborazione o maggiori costi;

3. La garanzia definitiva valida per tutto il periodo contrattuale è progressivamente svincolata, secondo quanto previsto dall'art. _____ del D.Lgs. n. 36/2023, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a seguito di rilascio del certificato di regolare esecuzione.

ART. 16 (PENALI)

1. Il ritardo nella consegna di quanto affidato, comporta una penale in misura compresa tra lo 0,5‰ per ogni giorno di ritardo fino al limite massimo del 10% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo oltre i termini stabiliti all'articolo 8. Le penali non escludono la responsabilità del Soggetto aggiudicatario per eventuali maggiori danni subiti dal Soggetto committente;
2. L'ammontare delle penali e delle spese da rifondere al Soggetto committente sarà prelevato dalla cauzione ovvero trattenuto dalla successiva rata in pagamento;
3. Gli eventuali inadempimenti contrattuali idonei a dare luogo all'applicazione delle penali verranno formalmente contestati al Soggetto aggiudicatario per iscritto dal Responsabile del Procedimento a mezzo PEC;
4. Il Soggetto aggiudicatario dovrà quindi comunicare sempre a mezzo PEC le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora dette deduzioni non vengano ritenute fondate ovvero il Soggetto aggiudicatario non trasmetta alcuna osservazione entro i termini concessi, potranno essere applicate le penali di cui sopra;
5. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità del Soggetto aggiudicatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi o altri oneri che il Soggetto committente debba sostenere per cause imputabili al Soggetto aggiudicatario.

ART. 17 RECESSO

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

1. Il Soggetto committente si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra. Esso ne dovrà dare comunicazione al Soggetto Aggiudicatario a mezzo PEC con un preavviso di 15 giorni.
2. Il Soggetto committente potrà utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso.
3. È fatto divieto al Soggetto aggiudicatario di recedere dal contratto, salvo i casi previsti dalla legge.

ART. 18 (RISOLUZIONE DEL CONTRATTO)

1. Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida a adempiere, mediante PEC o raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione;
2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, il Soggetto committente potrà inoltre risolvere il contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:
 - a) grave inadempimento successivo a tre inviti a adempiere, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
 - b) mancato reintegro della cauzione definitiva nei termini previsti;
 - c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
 - d) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti dal presente Contratto;
 - e) violazione delle norme relative alla cessione del contratto e del subappalto;
3. In caso di risoluzione sarà corrisposto al Soggetto aggiudicatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli;
4. il Soggetto committente si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art.123 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 19 (DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE)

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli artt. 210, 211 e 212 del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii, in quanto applicabili, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Napoli, con esclusione della giurisdizione arbitrale;

ART. 20 (PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PANTOUFLAGE)

Il Soggetto aggiudicatario dichiara:

- di rispettare il Codice di comportamento della Stazione Appaltante;

5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Stazione Appaltante che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001;
- di impegnarsi al rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.

ART. 21 (CONFLITTO DI INTERESSI)

Il Soggetto aggiudicatario dichiara l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi situazione sopravvenuta che possa determinare conflitto di interessi.

ART. 22 (ELEZIONE DI DOMICILIO)

Il Soggetto aggiudicatario elegge domicilio presso _____. In tale domicilio eletto saranno effettuate comunicazioni e notificati tutti gli atti sia giudiziali che amministrativi relativi al presente contratto.

ART. 23 (DISPOSIZIONI TRANSITORIE)

1. Il presente contratto disciplinare è immediatamente vincolante ed efficace per il Soggetto aggiudicatario nella sua interezza; lo sarà invece per il Soggetto committente solo dopo l'intervenuta eseguibilità dell'atto formale di approvazione, ai sensi delle norme vigenti; è comunque fatta salva la riserva di cui al successivo comma 2;
2. Il presente contratto, essendo soggetto ad IVA, sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso;
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Contratto, si rimanda alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e al Codice civile.

Soggetto aggiudicatario

Firma digitale

(in modalità PADES visibile)

Il Soggetto committente

Firma digitale

(in modalità PADES visibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice civile l'Affidatario dichiara espressamente di conoscere ed approvare tutte le disposizioni del presente Contratto, con particolare riferimento agli artt. 10 (modalità di corresponsione dei compensi), 13 (obblighi di riservatezza), 14 (cessione del contratto e subappalto), 16 (penali), 17 (recesso), 19 (definizione controversie), 20 ART. 20 (prevenzione della corruzione e pantouflage), 21 (conflitto di interessi). Pertanto, con la sottoscrizione



5.4 – Modello di contratto (Disciplinare di incarico)

del presente contratto devono intendersi espressamente approvate anche le già menzionate clausole negoziali

Soggetto aggiudicatario

Firma digitale

(in modalità PADES visibile)

Legale rappresentante

Firma digitale

(in modalità PADES visibile)

Il presente contratto è composto di n. _____ pagine.

5.5 – Modello scheda fornitore e comunicazione ex art. 3 della L. 136/2010

Scheda fornitore e comunicazione ex art. 3 della L. 136/2010

Ragione sociale/ Denominazione sociale			
Forma Giuridica			
Sede Legale	Indirizzo		n.
	PROV.	Comune	CAP
Sede Operativa	Indirizzo		n.
	PROV.	Comune	CAP
Part. IVA			
Codice Fiscale			
Contatti telefonici	Tel	Cell	Fax
PEO			
PEC			
INPS	Sede		Matricola
INAIL	Sede	PAT	Matricola
N. REA			
C.C.I.A.A.	n.		
Iscrizione Registro delle Imprese	n.	data	
Codice ATECO			
Data inizio attività			
Licenza	n.		
Capitale sociale			

Legale Rappresentante	Cognome	Nome
-----------------------	---------	------

5.5 – Modello scheda fornitore e comunicazione ex art. 3 della L. 136/2010

	Codice fiscale		
	Indirizzo		n.
	PROV.	Comune	CAP
Rappresentante della Commessa	Cognome	Nome	
	Codice fiscale		
	Indirizzo		n.
	PROV.	Comune	CAP
Conto Corrente dedicato al servizio/fornitura/lavoro			
Istituto e Agenzia			
Persona 1 delegata ad operare sul conto:	Cognome	Nome	
	Codice fiscale		
	Indirizzo		n.
	PROV.	Comune	CAP
Persona 2 delegata ad operare sul conto:	Cognome	Nome	
	Codice fiscale		
	Indirizzo		n.
	PROV.	Comune	CAP
Persona 3 delegata ad operare sul conto:	Cognome	Nome	
	Codice fiscale		
	Indirizzo		n.
	PROV.	Comune	CAP
Codice NSO per ordine elettronico			

Si allega copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, munito della dicitura antimafia ex art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 s.m.i.

Con la sottoscrizione della presente scheda l'appaltatore/fornitore comunica che, fatte salve eventuali modifiche successive, per tutti i rapporti giuridici (presenti e futuri) che verranno



Strategia
Forestale
Nazionale



5.5 – Modello scheda fornitore e comunicazione ex art. 3 della L. 136/2010

instaurati con l'Agencia del Demanio, si avvarrà del conto corrente sopra indicato. Qualsiasi variazione dei dati ivi inseriti dovrà essere segnalata tempestivamente utilizzando esclusivamente la presente scheda.

Firma digitale

(in modalità PADES visibile)



5.6 - Domanda di variante per ribasso d'asta (rimodulazione del contributo)

Alla UOS 207 03 02 - Ambiente e Foreste
agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Oggetto: Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) - DECRETO del _____, n. _____

CUP: _____ - CIG: _____

Domanda di variante per ribasso d'asta (rimodulazione del contributo)

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente a _____ in Via _____
 n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾ _____
 codice fiscale _____
 Partita Iva _____ Indirizzo _____
 PEC _____,

consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

COMUNICA

- che in attuazione del “Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei piani di gestione forestale (P.G.F.)”, approvato con DRD del _____, n. _____, a seguito di domanda di sostegno del _____, n. _____, l'UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste con Decreto dirigenziale del _____, n. _____, ha concesso al richiedente _____ il contributo di euro _____, pari al 100% della spesa ammessa di euro _____, come da seguente prospetto:

Categoria di intervento		Spesa ammessa e contributo concesso
A	Importo imponibile (escluso Cassa previdenziale e IVA)	
B	Cassa previdenziale	
C	IVA ⁽²⁾	
Totale		

⁽¹⁾ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.

⁽²⁾ Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.



5.6 - Domanda di variante per ribasso d'asta (rimodulazione del contributo)

- che a seguito della procedura di gara approvata con atto/provvedimento _____⁽³⁾ del _____, n. _____, si è determinata una riduzione del contributo di complessivi euro _____, come dettagliato nel seguente prospetto:

Categoria di intervento		Contributo rimodulato
A	Importo imponibile (escluso Cassa previdenziale e IVA)	
B	Cassa previdenziale	
C	IVA ⁽⁴⁾	
Totale		

- l'aggiudicazione definitiva della gara è avvenuta con atto/provvedimento _____⁽³⁾ del _____, n. _____;

CHIEDE

- la rimodulazione del contributo concesso come sopra esposto e allega la seguente documentazione:
 - a) Codice Unico di Progetto (CUP); scheda identificativo CIG;
 - b) decisione a contrarre;
 - c) bando di gara e relativo disciplinare;
 - d) determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - e) verbali di gara;
 - f) provvedimento di aggiudicazione;
 - g) offerta migliorativa della ditta aggiudicataria in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa";
 - h) *check-list* di autovalutazione⁽⁵⁾ per la verifica della procedura di appalto/gara con tutti i documenti previsti dalla stessa;

⁽³⁾ Indicare la tipologia dell'atto/provvedimento (per es. Decreto, Determina, ecc.).

⁽⁴⁾ Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

⁽⁵⁾ Allegato 7 al DRD del _____ n. _____.



5.6 - Domanda di variante per ribasso d'asta (rimodulazione del contributo)

- i) atto/provvedimento del RUP del Comune o altro atto del Soggetto pubblico con il quale viene:
- affidato l'incarico di redazione del Piano di Gestione Forestale;
 - approvato lo schema di convenzione/disciplinare di incarico;
- j) convenzione/disciplinare di incarico sottoscritto dalle parti;

CHIEDE ALTRESÌ

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto bancario intestato a _____:

- IBAN _____;
- Istituto bancario _____;
- Agenzia _____;
- Comune _____;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- non sono stati richiesti né ottenuti ulteriori contributi pubblici o privati per le medesime spese;
- che tutta la documentazione allegata in copia è conforme agli originali;
- la documentazione relativa alla procedura di redazione del Piano di Gestione Forestale è conservata presso _____;
- il soggetto responsabile della conservazione documentale è il Sig./la Sig.ra _____.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)



5.7 - Domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria

Alla UOS 207 03 02 - Ambiente e Foreste
agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Oggetto: Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) - DECRETO del _____, n. _____
Domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via _____
n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾ _____
codice fiscale _____
Partita Iva _____ Indirizzo _____
PEC _____ ;

PREMESSO CHE

- in attuazione del “Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei piani di gestione forestale (P.G.F.)”, approvato con DRD del _____, n. _____, con Decreto dirigenziale della UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste del _____, n. _____, è stato concesso al richiedente _____ il contributo di euro _____, pari al 100% della spesa ammessa di euro _____, per la realizzazione dell'intervento di cui alla Domanda di sostegno del _____, prot. reg. n. _____ ;

consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi;

preso atto che l'Amministrazione potrà effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese

CHIEDE

- ai sensi della disposizione del punto 15.2 del Bando in oggetto l'erogazione dell'anticipazione di euro _____ pari al _____ % ⁽²⁾ dell'ammontare complessivo del contributo concesso per la realizzazione del Piano di Gestione Forestale;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto bancario intestato a _____ :
 - IBAN _____ ;
 - Istituto _____ ;
 - Agenzia _____ ;
 - Comune _____ ;

DICHIARA

ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che:

¹ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.

² L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.



5.7 - Domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- che non sono stati richiesti né ottenuti ulteriori contributi, rimborsi o integrazioni finanziarie da altri soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o comunitari, per le medesime finalità;
- tutti i documenti allegati in copia alla presente richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

ALLEGA

L'adeguata garanzia di cui al paragrafo 15.2 del “*Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)*” - DRD del _____, n. _____ (**Allegato 4**).

COMUNICA

che tutta la documentazione relativa alla procedura di redazione del Piano di Gestione Forestale è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è il Sig./la Sig.ra _____.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) , dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)



5.8 - Domanda per l'erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)

Alla UOS 207 03 02 - Ambiente e Foreste
agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Oggetto: Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) - DECRETO del _____, n. _____.
CUP: _____ - CIG: _____
Domanda per l'erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via _____
_____ n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾
_____ codice fiscale _____
_____ Partita Iva _____ Indirizzo
_____ PEC _____;

in attuazione del punto 15.2 del Bando in oggetto ha beneficiato dell'anticipazione finanziaria dell'importo di euro _____, concessa con Decreto dirigenziale della UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste del _____, n. _____,

consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi;

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

CHIEDE

- ai sensi della disposizione del punto 15.3 del Bando in oggetto l'erogazione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) per un importo pari ad euro _____ pari al _____ % ⁽²⁾ del contributo complessivamente concesso per la realizzazione del Piano di Gestione Forestale;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto bancario intestato a _____:
 - IBAN _____;
 - Istituto _____;
 - Agenzia _____;
 - Comune _____;

ALLEGA

1. relazione sullo stato di avanzamento delle attività del progetto, sottoscritta dal RUP del Comune ovvero altra figura a tanto preposta del Soggetto pubblico attestante:

⁽¹⁾ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.

⁽²⁾ L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.



5.8 - Domanda per l'erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)

- la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto;
 - le eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati;
2. la rendicontazione delle spese sostenute, con indicazione delle eventuali economie realizzate sottoscritta dal Beneficiario.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

- che la presente richiesta di SAL è presentata nel rispetto dei termini previsti dal Bando ⁽³⁾;
- di aver rispettato tutti i regolamenti e le disposizioni dell'Unione Europea applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, tutela ambientale e pari opportunità;
- di aver adempiuto a tutte le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- che tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

COMUNICA

che tutta la documentazione relativa alla procedura di redazione del Piano di Gestione Forestale è ubicata presso _____ e che il soggetto responsabile della conservazione documentale è il Sig./la Sig.ra _____ .

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) , dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)

⁽³⁾ La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.



5.9 - Domanda per l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO)

Alla UOS 207 03 02 - Ambiente e Foreste
agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Oggetto: Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) - DECRETO del _____, n. _____.

CUP: _____ - CIG: _____

Domanda per l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via
_____ n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾
_____ codice fiscale
_____ Partita Iva _____ Indirizzo
_____ PEC _____ ;

in attuazione del “Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei piani di gestione forestale (P.G.F.)”, approvato con DRD del _____, n. _____, ha beneficiato:

- dell'anticipazione finanziaria dell'importo di euro _____, concessa con Decreto dirigenziale della UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste del _____, n. _____;
- dell'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) dell'importo di euro _____, concessa con Decreto dirigenziale della UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste del _____, n. _____,

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

CHIEDE

- ai sensi della disposizione del punto 15.4 del Bando in oggetto l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO) di euro _____ pari al _____ % ⁽²⁾ del contributo complessivamente concesso per la realizzazione del Piano di Gestione Forestale;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto bancario intestato a _____:
 - IBAN _____;
 - Istituto _____;
 - Agenzia _____;
 - Comune _____;

⁽¹⁾ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.

⁽²⁾ Il saldo del contributo potrà essere erogato solo dopo l'approvazione del P.G.F con Decreto dirigenziale della UOS Ambiente e Foreste. Detto decreto sarà emesso solo dopo che il Soggetto pubblico avrà provveduto ad acquisire, sul P.G.F., approvato in minuta (articolo 121, comma 5, del Regolamento regionale n. 3/2017), i pareri e nulla osta degli Enti territorialmente competenti e, comunque, entro il termine massimo stabilito al paragrafo 16.2 “Tempi di esecuzione del Piano”.



5.9 - Domanda per l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO)

ALLEGA

1. attestazione di conclusione di tutte le operazioni finanziarie relative all'intervento;
2. relazione in cui è riportata una descrizione degli investimenti previsti e realizzati, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e illustrazione degli obiettivi raggiunti;
3. la rendicontazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal beneficiario, con indicazione delle eventuali economie realizzate; il beneficiario, deve, per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi, dichiarare di non aver ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
4. dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi.

DICHIARA

ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che:

- che la presente richiesta di SAL è presentata nel rispetto dei termini previsti dal Bando ⁽³⁾;
- di aver rispettato tutti i regolamenti e le disposizioni dell'Unione Europea applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, tutela ambientale e pari opportunità;
- di aver adempiuto a tutte le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- che tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

COMUNICA

che tutta la documentazione relativa alla procedura di redazione del Piano di Gestione Forestale è ubicata presso _____ e che il soggetto responsabile della conservazione documentale è il Sig./la Sig.ra _____ .

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) , dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)

⁽³⁾ La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.



5.10 - Attestazione di conclusione delle operazioni finanziarie

Alla UOS 207 03 02 - Ambiente e Foreste
agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Oggetto: Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) - DECRETO del _____, n. _____
Attestazione di conclusione delle operazioni finanziarie

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via _____
n. _____ in qualità di rappresentante legale di/del ⁽¹⁾ _____
codice fiscale _____
Partita Iva _____ Indirizzo _____
PEC _____,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000);
a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese,

ATTESTA

di aver concluso tutte le operazioni finanziarie relative alla redazione del Piano di Gestione Forestale, ammesso a finanziamento, in data _____.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Firma digitale
(in modalità PADES visibile)

¹ Specificare se: Comune, Ente, Soggetto pubblico o a finalità pubblica o Soggetto gestore di beni collettivi.



REGIONE CAMPANIA

BANDO PUBBLICO

**per l'assegnazione di contributi a sostegno della redazione dei Piani di Gestione Forestale
(P.G.F.)**

**Articolo 10 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11
Articolo 39 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3**

**Struttura responsabile
DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA
E DIFESA DELLE COLTURE.**

UOS Ambiente e Foreste

**Importo a bando:
€ 5.405.895,00**



Strategia
Forestale
Nazionale



Sommario

1. DATI RIEPILOGATIVI	4
2. DEFINIZIONI	5
2.1 Livello di progettazione	5
2.2 Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)	5
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
4. OBIETTIVI E FINALITÀ	7
5. AMBITO TERRITORIALE	7
6. FORMA DI SOSTEGNO E DOTAZIONE FINANZIARIA	7
7. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	9
8. BENEFICIARI	9
9. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE PRECLUSIONI	9
9.1 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedente	9
9.2 Requisiti di ammissibilità dell'intervento	10
10. SPESE AMMISSIBILI	10
11. INTENSITÀ DEL SOSTEGNO	11
11.1 Aliquota del contributo	11
11.2 Massimali	11
12. CRITERI DI SELEZIONE	11
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO	14
13.1 Domanda di sostegno e documentazione da allegare	14
13.3. Istruttoria della domanda di sostegno	15
13.3.1 Ricevibilità	15
13.3.2 Ammissibilità	15
13.4 Graduatoria provvisoria e Graduatoria definitiva	16
14. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
15. REDAZIONE DEL PIANO E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO	19
15.1 Presentazione delle Domande di Pagamento e documentazione da allegare	19
15.2 Domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria	19
15.3 Domanda per l'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) e documentazione da allegare	20
15.4 Domanda per l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO) e documentazione da allegare	20
16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	21



Strategia
Forestale
Nazionale



16.1 Istruttoria del P.G.F.	21
16.2 Tempi di esecuzione del Piano	22
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	22
17.1 Impegni a carico del beneficiario:	22
17.2 Normativa sugli appalti pubblici	23
17.3 CUP e CIG	23
17.4 Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN	23
17.5 Obblighi in materia di adempimenti contabili	24
18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	24
18.1 Proroghe	24
18.2 Varianti	24
18.3 Recesso (rinuncia) dagli impegni	25
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	25
20. RIDUZIONI - ESCLUSIONI	26
21. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	27
22. DISPOSIZIONI FINALI	28
23. ALLEGATI	28

1.DATI RIEPILOGATIVI

INTERVENTO: contributo in conto capitale per la redazione di Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) ai sensi della L.R. n. 11/1996 e Regolamento regionale n. 3/2017	
Finalità	I contributi concessi ai Comuni ed Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari o gestori di superfici pubbliche o collettive, o ai Soggetti gestori di beni collettivi, per l'elaborazione di Piani di Gestione Forestale (P.G.F.), sono finalizzati al raggiungimento, in coerenza con i principali strumenti di indirizzo strategico nazionali di interesse per il settore forestale, degli obiettivi generali declinati nella Strategia Forestale Nazionale (SFN).
Collegamento con l'obiettivo A della SFN gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste. <i>Favorire la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e il ruolo multifunzionale delle foreste, per garantire, a scala nazionale, regionale e locale, la fornitura equilibrata di beni e servizi ecosistemici e la fornitura costante e continua di tutti i servizi ecosistemici.</i>	Azione Operativa A.1 - Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio. Sotto-Azione A.1.3 - Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della GFS
Collegamento con gli indicatori per le Azioni Operative relative all'Obiettivo A della SFN	A.1.3 Superficie pubblica sottoposta a Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti
Tipologie di investimenti	Costi per la redazione ex novo/revisione di Piani di Gestione Forestale e di quelli in scadenza entro il 31/12/2027
Beneficiari	Comuni ed Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari o gestori di superfici pubbliche o collettive, o ai Soggetti gestori di beni collettivi, in forma singola e quelli incaricati della redazione del P.G.F. di altri Soggetti pubblici.
Dotazione finanziaria	€ 5.405.895,00
Contributo massimo ammissibile	Non si procede a stabilire un massimale in termini di contributo pubblico, per il finanziamento dei costi per la redazione ex novo /revisione di Piani di gestione forestali, in quanto esso scaturisce dal procedimento istruttorio, secondo gli indirizzi procedurali dell'articolo 118, comma 1, del Regolamento regionale n. 3/2017 che definiscono il piano di lavoro e il preventivo di spesa del piano stesso. L'istruttoria della domanda di contributo comprenderà il calcolo dell'intensità massima e dell'importo del finanziamento al momento della concessione in base alle risultanze del citato procedimento.
Forma del sostegno	Contributo in conto capitale
Aliquota del contributo	100%
Forma di sovvenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Rimborso dell'onorario del soggetto incaricato della redazione del P.G.F. e dei costi sostenuti per le attività riconosciute. • Costi unitari come da prezzario regionale di cui alla DGR 17/4/2025, n. 205 "Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale".
Annualità	2026
Soggetto Attuatore	UOS Ambiente e Foreste
Contatti	PEC : agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it PEO: foreste@regione.campania.it



Strategia
Forestale
Nazionale



2. DEFINIZIONI

2.1 Livello di progettazione

Ai fini del presente bando il livello di progettazione è così definito:

Progetto cantierabile

La cantierabilità degli investimenti afferenti alla richiesta di finanziamento per la redazione ex novo/revisione di Piani di Gestione Forestali (P.G.F.) è determinata dalla verifica di conformità tecnica eseguita dall'UOS Ambiente e Foreste - 207.03.02.

2.2 Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)

Ai sensi dell'articolo 84 del Regolamento regionale n. 3/2017, I Piani di Gestione Forestale sono strumenti che sottintendono ad una pianificazione, nello spazio e nel tempo, dei beni forestali, ovvero dei beni silvo-pastorali, di proprietà pubblica, collettiva e privata.

I Piani di Gestione Forestale hanno una durata di dieci anni.

2.2.1 Primo impianto

I P.G.F. redatti ex novo sono denominati Piani di primo impianto.

2.2.2. Revisione

Per revisione si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano di primo impianto. Con la revisione devono essere appurate tutte le variazioni nel frattempo verificatesi (variazioni di provvigioni, di forme di governo, di modelli colturali, del particellare, della cartografia e dei numerosi altri dati e notizie raccolti in precedenza, ecc.), da riportare nel nuovo elaborato.

2.2.3 Piano di Gestione Forestale in scadenza

Ai fini del presente bando si definiscono P.G.F. in scadenza quelli la cui vigenza terminerà il 31/12/2027.

2.4 Altre definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Soggetto responsabile dell'efficace, dell'efficiente e della corretta gestione e attuazione del Fondo di cui alla DGR 303 del 21/06/2024 (DM 410778 del 04/08/2023 e DM 145804 del 30/03/2022). Il Dirigente della UOS "Ambiente e Foreste" 207.03.02 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania (207.00.00) è Autorità di Gestione del menzionato fondo.

Soggetto Attuatore: struttura regionale responsabile della gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento afferenti al presente bando. Ai fini del presente bando, la UOS 'Ambiente e Foreste' 207.03.02 svolge le funzioni di Soggetto Attuatore.

Soggetto pubblico: Comuni o Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari e/o gestori di superfici pubbliche nonché collettive e gravate da diritti di uso civico di cui agli articoli n. 2 e 3 della legge 20/11/2017, n. 168. Si considerano come Soggetti pubblici anche i Soggetti gestori di beni collettivi di cui all'articolo n. 2 della legge n. 168/2017 e quelli incaricati della redazione del P.G.F. di altri Soggetti pubblici.

Richiedente: Soggetto pubblico che presenta, alle condizioni previste dal bando, una Domanda di Sostegno.



Beneficiario: Soggetto pubblico titolare di una Domanda di Sostegno che risulta ammessa a finanziamento.

Domanda di Sostegno: domanda per la concessione dell'aiuto/sostegno e/o contributo/finanziamento.

Domanda di Pagamento: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un provvedimento di concessione, al fine di ottenere il pagamento.

Verifica di conformità tecnica: verifica di conformità alle disposizioni normative della relazione preliminare di P.G.F. e accertamento della congruità del “preventivo di spesa redatto secondo il *“Prezzario e computo metrico - estimativo per la redazione dei Piani di Gestione Forestale”* (computo metrico-estimativo) approvato con DGR del 17/4/2025 n. 205.

Il format di relazione preliminare al Piano di Gestione Forestale è reperibile al seguente link http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF/PAF_modello_relaz_preliminare.pdf.

Il computo metrico estimativo per formulare il preventivo di spesa è reperibile al seguente link https://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF_normative.html.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente bando è stato elaborato in coerenza ed in attuazione della normativa di seguito indicata e in particolare ai sensi:

- dei principi di cui all'articolo 12 della legge n. 241/1990;
- della Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere, prevista all'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. 34/2018, di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 24 dicembre 2021, approvata con Decreto interministeriale del 24 dicembre 2021 n. 677064;
- del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2022, n.145804, concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - ID Monitor 4752, registrato dall'UCB Mipaaf in data 22 aprile 2022, al n. 169;
- del Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010 e tuttora vigente ai sensi dell'articolo 5 comma 9) del Regolamento regionale n. 3/2017;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023;
- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii.;
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";
- D.G.R. n. 205 del 17/4/2025 "*Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*" con il suo allegato "*Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale e Computo metrico estimativo*".



4. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Regione Campania con il presente bando intende procedere con l'attivazione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, di cui all'articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Detto Fondo è finalizzato ad assicurare il conseguimento degli obiettivi generali della Strategia Forestale Nazionale (SFN) approvata con Decreto interministeriale n. 677064 del 24 dicembre 2021

I contributi concessi ai Soggetti pubblici, in forma singola, ai sensi del presente bando, per l'elaborazione di Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) sono finalizzati al raggiungimento, in coerenza con i principali strumenti di indirizzo strategico nazionali di interesse per il settore forestale, degli obiettivi generali declinati nella Strategia Forestale Nazionale (SFN), documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*" (TUFF) approvato con Decreto Mipaaf n. 677064 del 24/12/2021. In particolare, riguarda il raggiungimento dell'obiettivo generale A (gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste) attraverso l'adozione di azioni operative che promuovono la programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio.

La programmazione e la pianificazione forestale rappresentano strumenti indispensabili per garantire la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale regionale, diffondere una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e dare piena applicazione alle normative nazionali, perseguire gli indirizzi europei e gli impegni internazionali promuovendo uno sviluppo multifunzionale e responsabile delle filiere forestali. In particolare, per il contesto regionale, ancora una alta percentuale della proprietà forestale (silvo-pastorale) pubblica non possiede una Piano di Gestione Forestale. Pertanto, la pianificazione forestale assume un ruolo strategico per garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali (beni silvo-pastorali) regionali.

5. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale della Campania.

6. FORMA DI SOSTEGNO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi del presente bando è prevista la concessione di un contributo in conto capitale per la redazione ex novo/revisione di Piani di Gestione Forestali e di quelli in scadenza entro il 31/12/2027 (di seguito indicato come *revisione*) che rispettano quanto indicato nei paragrafi successivi.

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a **euro 5.405.895** così come previsto da:

1. DRD n. 60 del 07/02/203, accertamento n. 4220005692, avente per oggetto "*Decreto Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze n. 145804 del 30/03/2022 Concernente criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 530, legge 30 dicembre 2021 n 234 - Reiscrizione sul capitolo di entrata E02514 dell'E.F. 2025 e al correlato capitolo di uscita U05061 per euro 1.341.838,00;*
2. DRD n. 322 del 30/11/2023, accertamento n. 4230003099, avente per oggetto "*Decreto Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze n. 410778 del 04/08/2023 Concernente criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, annualità 2023 - Reiscrizione sul capitolo di Entrata E02514 dell'E.F. 2025 e al correlato capitolo di uscita U05061, per euro 212.867,00;*



3. DRD n. 277 del 12/12/2024 accertamento n. 4240004270, avente per oggetto “*DECRETO MASAF di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 ottobre 2024 "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026 - Accertamento e riscossione - Ca p. E02514 - E.F. 2024"* – DM MASAF n. 531282 del 08/10/2024 - Reiscrizione sul capitolo di entrata E02514 dell'E.F. 2025 e al correlato capitolo di uscita U05061, per **euro 1.925.645,00**;
4. DGR n. 748 del 22/10/2025 denominata “*Variazioni al Bilancio di previsione 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025/2027*” la quale, tra le altre cose, ha:
 - istituito il nuovo capitolo di entrata **E02525** “*D.lgs.34/2018 - Legge 234/2021 - Fondo per l'attuazione della strategia Forestale nazionale*” e del correlato alla spesa **U06425** “*D.lgs.34/2018 - Legge 234/2021 - Spese per l'attuazione della strategia Forestale nazionale*”;
 - disposto approvato la variazione compensativa mediante riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa **U05061** di **euro 3.480.250,00**, somme derivanti dal Fondo relativo alla Strategia Forestale Nazionale, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025 ed incremento, di pari importo, del correlato capitolo di spesa **U06425**, di nuova istituzione, denominato “*D.lgs.34/2018 – legge 234/2021 - spese per l'attuazione della strategia forestale nazionale*”, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dei fondi relativi all'attuazione della Strategia Forestale Nazionale in modo separato dalle risorse di cui al Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane;
 - correlato il nuovo capitolo alla spesa **U06425** anche al capitolo di entrata **E02514** al fine di consentire lo spostamento, mediante variazione compensativa, delle risorse come sopra individuate;
5. DRD n. 28 del 28/10/2025, accertamento n. 4250002860, avente per oggetto “*DECRETO MASAF di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 ottobre 2024 "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026 - Accertamento e riscossione - Cap. E02525 - E.F. 2025"* – DM MASAF n. 531282 del 08/10/2024 424; Reiscrizione sul capitolo di entrata E02525 dell'E.F. 2026 e al correlato capitolo di uscita U06425, per **euro 1.925.645,00**;
6. DRD n. 30 del 30/10/2025 avente ad oggetto “*Invio a fondo pluriennale vincolato di risorse per attuazione Strategia Forestale - da E000A9*” il quale ha disposto, ai sensi dell'art.12, comma 2, lett. “c” e lett. “j”, del Regolamento di contabilità regionale del 7 giugno 2018, n.5, le variazioni al bilancio di previsione gestionale 2025/2027, con utilizzo del fondo pluriennale vincolato per come esposto nell'allegato SAP parte integrante e sostanziale del citato provvedimento. Tale decreto ha interessato la somma sopra citata di **euro 3.480.250,00**;
7. DRD n. 31 del 30/10/2025 avene ad oggetto “*Invio risorse accertate sull'es. fin. 2025 a fondo pluriennale vincolato per attuazione Strategia Forestale*” il quale ha disposto, ai sensi dell'art.12, comma 2, lett. “c” e lett. “j”, del Regolamento di contabilità regionale del 7 giugno 2018, n.5, le variazioni al bilancio di previsione gestionale 2025/2027, con utilizzo del fondo pluriennale vincolato per come esposto nell'allegato SAP parte integrante e sostanziale del citato provvedimento. Tale decreto ha interessato la somma sopra citata di **euro 1.925.645**;

Gli aiuti concessi in conformità al presente bando, compreso le spese generali di cui al successivo paragrafo “Interventi finanziabili”, riguardano i terreni (beni silvo-pastorali) dei Comuni ed Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari e/o gestori di superfici pubbliche o collettive, e i beni collettivi gestiti da Soggetti, per i quali vi è l'obbligo di legge della pianificazione forestale (R.D. 3267/1923, D.lgs. n. 34/2018, L.R. n. 11/1996, L.R. n. 11/1981, Regolamento regionale n. 3/2017). Pertanto, non costituiscono un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE.

7. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Con i Piani di Gestione Forestale sono disciplinate le utilizzazioni boschive e l'uso dei pascoli determinando, per questi ultimi, il carico massimo nonché il periodo e le modalità di utilizzazione. Inoltre, i Piani di Gestione Forestale individuano gli interventi di rimboschimento, di ricostituzione boschiva, di sistemazione idraulico - forestale, di miglioramento dei pascoli nonché quelli finalizzati all'uso delle risorse silvo - pastorali ai fini ricreativi e di protezione dell'ambiente naturale. I singoli Piani di Gestione Forestale devono contenere precise indicazioni circa le modalità per il godimento dei diritti di uso civico da parte degli aventi diritto in base alla legge regionale 17 marzo 1981 n. 11.

Il presente bando sostiene la redazione dei Piani di Gestione Forestale secondo le disposizioni contenute nel Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, mediante la concessione di contributi finanziari.

8. BENEFICIARI

Comuni ed Enti/Soggetti pubblici o a finalità pubblica, proprietari o gestori di superfici pubbliche, collettive o gravate da diritti di uso civico, e i Soggetti gestori di beni collettivi, in forma singola, oggetto di intervento ai sensi del presente bando. Rientrano in questi ultimi i soggetti pubblici che, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente (R.D. 3267/1923, D.lgs. n. 34/2018, legge 128/2017) ed in conformità a quanto disposto dalla L. R. n. 11/1996, dalla L. R. n. 11/1981 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, gestiscono superfici forestali (beni silvo-pastorali) di proprietà di Amministrazioni, Enti pubblici o di proprietà collettiva e beni gravati di diritto di uso civico. Rientrano tra i Beneficiari anche gli Enti/Amministrazioni pubbliche incaricati della sola redazione di un P.G.F. di un altro Soggetto pubblico.

9. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE PRECLUSIONI

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni soggettive e oggettive di ammissibilità. Il richiedente, con la presentazione della domanda di sostegno, dichiara di essere a conoscenza dei requisiti di ammissibilità e delle altre preclusioni previste per la concessione del finanziamento.

9.1 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Avere la piena disponibilità delle superfici oggetto di pianificazione al momento della presentazione della domanda per un periodo pari almeno alla durata dell'istruttoria di approvazione del P.G.F. e per tutta la sua decennale vigenza;
2. Non aver richiesto altri contributi pubblici per la redazione o la modifica dello strumento di pianificazione forestale oggetto della domanda di sostegno concessi dalla Regione Campania o altri Soggetti pubblici, nell'ambito del PSR Campania 2007/2013 o del PSR Campania 2014/2020, comprese le Tipologia d'intervento 8.5.1 azione D e 16.8.1 del PSR Campania 2014-2020 ovvero della corrispondente Misura 227 del PSR Campania 2009-2013;
3. Non aver goduto di un precedente finanziamento pubblico destinato a sostenere la redazione del Piano di Gestione (o Assestamento) Forestale e/o non aver restituite le relative somme percepite;
4. Essere affidabile. È affidabile il Soggetto pubblico che non abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR Campania 2014-2020, o che abbia interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche ai Soggetti che non abbiano restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Si precisa che in merito alla normativa sugli appalti pubblici valgono le condizioni di affidabilità di cui al D.lgs. n. 36/2023.

9.2 Requisiti di ammissibilità dell'intervento

1. L'intervento deve essere localizzato in Regione Campania e deve riguardare la redazione ex novo/revisione dei P.G.F. La revisione del P.G.F. è ammessa solo per i Piani scaduti (termine della vigenza del precedente Piano) e in scadenza entro il 2027 (31/12/2027);
2. La superficie di beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione deve essere superiore o pari ad ettari 10 (articolo 41 del Regolamento regionale n. 3/2017), In tale condizione le superfici boscate e i pascoli devono soddisfare i requisiti dell'articolo 14 della L.R.11/1996;
3. I Piani di Gestione Forestale devono essere redatti in conformità alle norme tecniche indicate nel Regolamento regionale n. 3/2017 e nei suoi successivi Decreti regionali dirigenziali attuativi (DRD n. 136 del 28/4/2025, DRD n. 711 del 05/11/2024);
4. L'intervento deve essere cantierabile, in base alla verifica di conformità tecnica alle disposizioni normative eseguita dal Soggetto Attuatore. In particolare, la verifica consiste nella verifica di conformità alle norme vigente della relazione preliminare di P.G.F. e nell'accertamento della congruità del preventivo di spesa (computo metrico estimativo) in base al disposto dell'articolo 118 del Regolamento regionale n. 3/2017.

10. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili e finanziabili le spese necessarie alla redazione ex novo/revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, limitatamente ai Soggetti pubblici.

Sono considerate ammissibili l'onorario e le spese di cui alle voci di costo per attività riconosciute, entrambi comprensive degli oneri di Cassa previdenziale, così come descritti nell'allegato alla DGR n. 205 del 17/4/2025 denominato "Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale e Computo metrico estimativo".

La redazione dei P.G.F. deve rispettare quanto stabilito all'articolo 10 della L.R. n. 11/1996, dal Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017 e dalla DGR n. 205/2025 per la parte riguardante il Prezzario regionale per la redazione dei Piani di Gestione Forestale e Computo metrico estimativo.

All'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/foreste/regolamento_tutela.html è possibile reperire il format della relazione preliminare di Piano di Gestione forestale e all'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF_normative.html il format del *prezzario e computo metrico - estimativo per la redazione dei piani di gestione forestale*, da adottarsi nella fase iniziale del procedimento istruttorio di finanziamento/approvazione dei piani stessi (allegato 1 al DRD 136 del 28/4/2025 e allegato alla DGR 205 del 17/4/2025).

Non sono ammissibili a contributo:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso;
- spese per la redazione della relazione preliminare di P.G.F. e per l'elaborazione del relativo preventivo di spesa (computo metrico estimativo);
- spese per la redazione di Piani sommari;
- spese per la redazione di Piani in variante ai P.G.F. vigenti di cui all'articolo 114 del Regolamento regionale n. 3/2017;
- spese per voci di costo relative a attività non comprese nell'allegato alla DGR 205/2025 denominato "Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale e Computo metrico estimativo";
- spese relative a lavori o attività iniziate prima della concessione del contributo.

11. INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

11.1 Aliquota del contributo

Ai fini del presente bando è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili di cui al precedente paragrafo n. 7 “Descrizione degli interventi”.

Il contributo consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza a quanto disposto dalla DGR del 17/4/2025, n. 205 “Aggiornamento del Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale” (BURC n. 34 del 26/5/2025).

11.2 Massimali

Nel caso del finanziamento dei costi per la redazione ex novo/revisione di Piani di Gestione Forestali, non si procede a stabilire un massimale in termini di contributo pubblico, in quanto esso scaturisce dal procedimento istruttorio attivato dal soggetto richiedente alla presentazione della domanda di sostegno, a norma dell'articolo 118 del Regolamento regionale n. 3/2017, che definisce il piano di lavoro (illustrato nella relazione preliminare di P.G.F.) e il preventivo di spesa (computo metrico estimativo) del piano stesso. L'istruttoria della domanda di sostegno comprenderà il calcolo dell'intensità massima e dell'importo del finanziamento al momento della concessione in base alle risultanze del citato procedimento.

Gli importi del quadro economico saranno riportati nella domanda di sostegno tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sezione dati della domanda di sostegno			
Descrizione		Spesa imponibile	IVA
Costo per la redazione ex novo/revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti o in scadenza	→	Inserire l'importo ottenuto dal preventivo di spesa (computo metrico estimativo)	Inserire l'importo calcolato e indicato nel preventivo di spesa (computo metrico estimativo)

12. CRITERI DI SELEZIONE

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale. Ai progetti che risulteranno ammissibili, a seguito di preventiva verifica di ricevibilità, sarà attribuito un punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Sono ammesse le sole Domande di Sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 40.

Le Domande di Sostegno ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando. In caso di *ex-aequo* la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni, elencate in ordine di priorità:

- punteggio relativo ai benefici ambientali attesi (raggiungimento degli obiettivi *target* di cui al comma terzo dell'art. 79 del Reg. regionale n. 3/2017);
- revisione di Piani di Gestione Forestale già scaduti entro il 31/12/2025;
- minore contributo richiesto;

d) maggiore superficie silvo-pastorale regolamentata dal P.G.F.

L'attribuzione dei punteggi avviene sulla base dei seguenti principi di selezione:

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1	Piani che ricadono in zone definite dal Piano di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica"	Deve essere verificata se la percentuale della superficie da pianificare si sviluppi nelle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica":	
		La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica"	10
		La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica"	5
		La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica".	0
2	Piani che ricadono nel territorio dei Comuni caratterizzati da un grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata delimitata ai sensi del DM n. 6277 dell'8/06/2020 e del DM n. 591685 dell'11/11/2021 (la zonizzazione è disponibile al seguente link https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRB01.html) come:	
		Totalmente in zona montana	15
		Parzialmente in zona montana	10
		Altra zona svantaggiata e/o con svantaggi specifici	5
	Non delimitata	0	
3	Superfici che ricadono in aree della rete Natura 2000	Deve essere verificato che la superficie di intervento comprenda:	
		La superficie da pianificare rientra interamente in area Natura 2000	15
		La superficie da pianificare rientra parzialmente in area Natura 2000	10
		La superficie da pianificare non rientra in area Natura 2000	0
4	Superfici ricadenti nella perimetrazione delle Aree protette della Regione Campania	Per aree protette si intendono quelle ricadenti nella perimetrazione dei parchi, nazionali e regionali e delle riserve. La scelta è effettuata con riferimento alla percentuale di superficie da assestare che rientra nella perimetrazione dell'area protetta. (Parchi Nazionali, Regionali o Riserve):	
		La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree protette	15
		La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree protette	10

		La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree protette	0
5	Estensione della superficie oggetto di pianificazione forestale	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno:	
		>1000 ettari	15
		≤ 1000 - > 500 ettari	10
		≤ 500 - > 250 ettari	8
		≤ 250 ettari - > 100 ettari	6
		≤ 100 ettari	4
6	Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia da assestare espressa in ettari di superficie (maggiore del 50% della superficie totale pianificata) come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno:	
		Prevalentemente fustaie gamiche	10
		Prevalentemente cedui in conversione all'alto fusto e soprassuoli transitori, cedui composti	3
		Prevalentemente cedui semplici e matricinati, fustaie/boschi di protezione, rimboschimenti	2
		Altro	0
7	Caratterizzazione quali-quantitativa e morfologico-strutturale dei soprassuoli, per la stima dei principali dati dendrometrici e per la loro spazializzazione. Si stabilisce una premialità per l'utilizzo di metodologie di rilievi a minor impatto.	Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio definite nel piano di lavoro (relazione preliminare di P.G.F.) e nel preventivo di spesa (computo metrico estimativo)	
		Utilizzo di rilievi a minor impatto mediante: telerilevamento con voli LIDAR, aree di saggio di minimo 1200 mq realizzate con LIDAR terrestre (scansione "3D Laser scanner), alberi modelli realizzati con LIDAR terrestre (scansione 3D Laser scanner)	10
		Utilizzo di rilievi tradizionali (cavallettamento totale, area di saggio, transect, alberi modello, metodo relascopico ecc.), altri rilievi.	5
8	Tipologia di Piano di Gestione Forestale (ex novo/revisione/in scadenza)	Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione (si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano (entro il 31/12/2025) o in scadenza il 31/12/2027:	
		Piano di primo impianto (redazione ex novo)	10
		Piano in revisione o in scadenza	2

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO

13.1 Domanda di sostegno e documentazione da allegare

Le domande di sostegno (**Allegato 1**) devono essere presentate al Soggetto Attuatore tramite PEC a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC e **fino 30/7/2026**.

La domanda di sostegno e i relativi allegati (prodotti in formato pdf), debitamente riportanti il numero di protocollo, devono essere firmati digitalmente dal RUP.

Alla domanda devono essere allegati i documenti di seguito elencati contenenti tutte le informazioni economico-finanziarie e tecniche utili alla valutazione di ammissibilità, pena la non ammissibilità della medesima.

Una volta che la domanda di sostegno è stata presentata non è più modificabile. È consentita la sua sostituzione con altra domanda da presentarsi in ogni caso entro i medesimi termini di scadenza previsti dal bando e con le medesime modalità.

I documenti da allegare sono:

1. deliberazione dell'organo comunale competente o altro atto del Soggetto pubblico, con cui viene:
 - a) espressa la volontà di procedere alla redazione ex novo o alla revisione del P.G.F.;
 - b) indicata la fonte di finanziamento alla quale si intende far ricorso;
 - c) nominato il R.U.P. o il soggetto incaricato al quale viene conferito mandato per la predisposizione degli atti e delle determinazioni consequenziali;
2. dichiarazione del R.U.P., resa secondo ai sensi del DPR 445/2000, attestante che le superfici oggetto di pianificazione sono nella piena disponibilità del Soggetto pubblico proponente il P.G.F.;
3. determina del RUP di affidamento dell'incarico di redazione della Relazione preliminare di PGF e del preventivo di spesa per la redazione del Piano (computo metrico-estimativo);
4. relazione preliminare del Piano di gestione forestale (modello reperibile al seguente link http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF/PAF_modello_relaz_preliminare.pdf);
5. preventivo di spesa (computo metrico-estimativo) (reperibile al seguente link https://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF_normative.html);
6. programma operativo (cronoprogramma) dei lavori redatto dal RUP nel quale viene indicata la data prevista per l'avvio dei lavori e la data di consegna della minuta del P.G.F.; tale programma non deve presentare incongruenze tecnico-operative quali l'insufficienza della tempistica per la realizzazione dei rilievi tassatori previsti nella relazione preliminare di P.G.F.A tal riguardo, i rilievi tassatori sono espletati secondo l'articolo 93 del Regolamento regionale n. 3/2017;
7. dichiarazione attestante la recuperabilità, dell'IVA in relazione al regime ed alla base giuridica applicabile (**Allegato 2**);
8. dichiarazione relativa al punteggio auto-attribuito, (**Allegato n. 3**);
9. autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30/6/2003 n.196 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

1. la revoca del finanziamento concesso;
2. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.



13.3. Istruttoria della domanda di sostegno

Successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, il Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con proprio Decreto nomina una Commissione Valutatrice, cui è affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande di sostegno pervenute.

13.3.1 Ricevibilità

Entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, il Soggetto Attuatore provvede a prendere in carico le istanze ed effettua l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande.

La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti;
- modalità di presentazione e sottoscrizione dell'istanza;
- indicazione del numero di P.IVA o del Codice Fiscale.

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata il mancato rispetto di uno o più degli elementi sopra individuati.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

13.3.2 Ammissibilità

Le domande di sostegno ricevibili sono sottoposte a istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nella domanda e negli atti a corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti dal bando;
- della ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, attraverso la verifica della conformità alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 della relazione preliminare di P.G.F. e l'accertamento della congruità del preventivo di spesa (computo metrico estimativo), oggetto dell'istanza di finanziamento stessa. In conformità al Regolamento regionale n. 3/2017 e alla relazione preliminare di P.G.F. la Commissione di cui al punto 13.3 può apportare modifiche al computo metrico estimativo;
- della veridicità delle autodichiarazioni le quali sono verificate nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si procede alla valutazione della domanda e all'attribuzione di un punteggio.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa o nell'ipotesi di attribuzione di un punteggio inferiore alla soglia minima prevista dal bando, l'istanza è considerata non ammissibile. L'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al richiedente mediante PEC, successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. Il richiedente può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame, la quale viene valutata da una Commissione di riesame nominata con Decreto dal Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Gli esiti del riesame, laddove accolto, vengono recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva. In caso di esito negativo del riesame, il Soggetto Attuatore notifica al richiedente i motivi del mancato accoglimento dell'istanza.

L'ammissibilità delle operazioni selezionate è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nel bando di attuazione. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento. In caso di *ex-aequo* la graduatoria verrà redatta in base alle condizioni di cui al punto 12.

13.4 Graduatoria provvisoria e Graduatoria definitiva

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle domande il Soggetto Attuatore predispone la graduatoria regionale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili e con proprio Decreto procede alla sua approvazione. La Graduatoria Regionale provvisoria contiene:

- l'elenco provvisorio delle Domande ammissibili;
- l'elenco provvisorio delle Domande non ricevibili;
- l'elenco provvisorio delle Domande non ammissibili (che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

La graduatoria definitiva è approvata all'esito di tutti i riesami con Decreto del Soggetto Attuatore, che altresì dispone la relativa pubblicazione sul BURC, riportando:

1. l'elenco definitivo delle Domande finanziate;
2. l'elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
3. l'elenco definitivo delle Domande non ammesse.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Soggetto Attuatore con il medesimo Decreto di approvazione della Graduatoria Regionale definitiva, o con atto successivo, procede all'impegno delle somme richieste a finanziamento dai Soggetti pubblici beneficiari.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), è disposto l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

14. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

In seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, il Soggetto Attuatore trasmette all'indirizzo PEC del Beneficiario l'atto di concessione, che questi è tenuto a sottoscrivere e restituire stesso mezzo entro 15 giorni dalla sua ricezione. La mancata sottoscrizione del provvedimento di concessione entro tale termine comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita). Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario è tenuto, in relazione al bando, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda

I Provvedimenti di concessione specificano:

1. il numero di protocollo identificativo della Domanda di Sostegno;
2. il Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale CIG;
3. il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;
4. il codice fiscale o P.IVA;

5. la spesa ammessa a finanziamento;
6. il contributo concesso;
7. le date limite per l'avvio e la conclusione degli interventi.
8. le prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
9. la tempistica di realizzazione e termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando e dalla relazione preliminare di P.G.F. dichiarata conforme. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita al paragrafo 20) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo;
10. l'obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo gli estremi del conto di tesoreria dedicato;
11. gli obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, compreso l'obbligo di effettuare i pagamenti a favore dei creditori esclusivamente a valere sul suddetto conto di tesoreria, nonché l'obbligo di registrare in un sistema contabile distinto o secondo un apposito codice contabile tutti i pagamenti relativi all'intervento;
12. gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
13. gli obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
14. l'obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori / attività;
15. l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione e/o modifica del nominativo del RUP, dei dati e delle informazioni comunicate con la presentazione della Domanda di Sostegno;
16. l'obbligo di conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per almeno cinque anni;
17. l'obbligo di collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo;
18. i riferimenti inerenti al sistema dei controlli e la misura delle riduzioni e delle esclusioni applicabili;
19. i riferimenti per la presentazione delle Domande di Pagamento (anticipo, acconti e saldo), conformemente a quanto stabilito dal Bando;
20. i riferimenti per la presentazione della Domanda di proroga o variante.

Il provvedimento di concessione inoltre deve contenere i seguenti impegni cui il Beneficiario deve ottemperare:

1. redazione del P.G.F. secondo l'articolazione e le disposizioni contenute nelle norme tecniche di pianificazione forestale di cui al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*" ed al DRD n. 184 del 10/10/2022 "*Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, Titolo III, e Regolamento regionale 20 giugno 2022, n. 4. Approvazione della nuova decreto e dei nuovi schemi relativi alle procedure per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*";
2. rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dal presente Bando. La relazione del P.G.F e gli elaborati cartografici devono contenere oltre all'eventuale logo/loghi del proprietario/i e/o gestore/i, il logo della Regione Campania ed i loghi della SFN e del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
3. realizzare il P.G.F. conformemente a quanto indicato nella domanda di finanziamento e ammesso nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
4. produrre o integrare la documentazione prevista nel bando oppure richiesta dal UOS Ambiente e Foreste nelle varie fasi del procedimento;

5. non richiedere/ottenere, nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
6. presentare un atto di un organo dell'Ente Beneficiario con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente;
7. richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti;
8. approvare e adottare con proprio atto lo strumento di pianificazione forestale (P.G.F.) oggetto della domanda di sostegno una volta redatto e comunque prima della presentazione della domanda di pagamento per stato finale dei lavori;
9. presentare la domanda di pagamento del saldo nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
10. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento tutta la documentazione relativa alla redazione del Piano, compresi i documenti giustificativi di spesa;
11. predisporre la deliberazione dell'organo comunale competente o altro Atto del Soggetto pubblico, di adozione e approvazione del P.G.F.;
12. pubblicare sul portale web istituzionale il Piano approvato;
13. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto;
14. comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
15. custodire i documenti giustificativi di spesa, per tutta la durata del P.G.F., che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
16. mantenere i requisiti e/o impegni previsti dall'intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno.

Il contributo concesso può essere rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara. A tale proposito, il Beneficiario provvede alla presentazione di una Domanda di "*variante per ribasso d'asta*", allegando la determina a contrarre, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione, il relativo provvedimento di approvazione, il quadro economico rimodulato e l'eventuale ulteriore documentazione prevista dal bando.

In ogni caso i beneficiari sono tenuti a compilare e trasmettere in allegato alla Domanda di *variante per ribasso d'asta* la check-list di autovalutazione per la verifica della procedura di appalto/gara.

La rideterminazione del contributo è subordinata alla preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore, il quale accerta la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario trasmette la seguente documentazione:

1. Codice Unico di Progetto (CUP); scheda identificativo CIG;
2. decisione a contrarre;
3. bando di gara e relativo disciplinare;
4. Determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
5. verbali di gara;
6. determina di aggiudicazione lavori;
7. offerta migliorativa della ditta aggiudicataria in caso di criterio di aggiudicazione "*Offerta economicamente più vantaggiosa*";
8. *check-list* di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa;
9. determinazione del RUP del Comune o altro atto del Soggetto pubblico con il quale viene:
 - a) affidato l'incarico di redazione del Piano di Gestione Forestale:



- b) approvato lo schema di convenzione/disciplinare di incarico;
10. schema di convenzione/disciplinare di incarico sottoscritto dalle parti.

Il Soggetto Attuatore, all'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, può confermare, rimodulare o revocare il contributo concesso e, conseguentemente, l'impegno delle somme richieste a finanziamento.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito di ribassi d'asta non potranno, pertanto, essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

Il Provvedimento di concessione, sottoscritto dal Beneficiario interessato, è corredato dal quadro economico eventualmente rimodulato.

15. REDAZIONE DEL PIANO E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

15.1 Presentazione delle Domande di Pagamento e documentazione da allegare

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.

La presentazione avviene per via PEC al Soggetto Attuatore, comprensiva di tutta la documentazione giustificativa.

La spesa considerata ai fini della rendicontazione non può eccedere la spesa ammessa a contributo.

I pagamenti sono corrisposti dalla Regione Campania.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale del **Soggetto pubblico**.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. Domande di Pagamento per Anticipazione;
2. Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
3. Domande di Pagamento per Saldo.

Alla liquidazione delle domande di pagamento provvede il Soggetto Attuatore con proprio Decreto a seguito degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di pagamento.

15.2 Domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria

I Beneficiari del sostegno ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (**Allegato 4**).

Per "adeguata garanzia", si considera un atto del Soggetto pubblico con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore della Regione Campania e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.

A tal fine, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento, corredata della necessaria documentazione.

La domanda di anticipazione, debitamente sottoscritta dal beneficiario, da presentarsi entro 60 giorni dalla notifica della concessione ed entro 30 giorni dall'inizio dei lavori (attestato da apposito verbale di inizio lavori - art. 120 del Regolamento regionale n. 3/2017), deve essere corredata dalla seguente documentazione dalla dichiarazione d'impegno a garanzia dell'aiuto.

15.3 Domanda per l'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) e documentazione da allegare

La Domanda di pagamento per SAL contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.

La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

La Domanda di pagamento per SAL presentata dal beneficiario deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione sullo stato di avanzamento delle attività del progetto, sottoscritta dal RUP, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati;
2. la rendicontazione delle spese sostenute, con indicazione delle eventuali economie realizzate sottoscritta dal beneficiario.

15.4 Domanda per l'erogazione dello stato finale dei lavori (SALDO) e documentazione da allegare.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel paragrafo n. 20.

Il saldo del contributo è erogato solo dopo l'approvazione del P.G.F da parte del Soggetto Attuatore.

La richiesta di erogazione del saldo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. attestazione di conclusione di tutte le operazioni finanziarie relative all'intervento;
2. relazione in cui è riportata una descrizione degli investimenti previsti e realizzati, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e illustrazione degli obiettivi raggiunti;
3. la rendicontazione finale delle spese sostenute sottoscritta dal beneficiario, con indicazione delle eventuali economie realizzate; il beneficiario, deve, per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi, dichiarare di non aver ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
4. dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi.

16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

16.1 Istruttoria del P.G.F.

L'istruttoria del P.G.F. è attuata dal Soggetto Attuatore secondo le procedure di cui agli articoli dal n. 120 al n. 123 del Regolamento regionale n. 3/2017.

Il P.G.F. deve essere presentato in prima stesura (“bozza”) in formato .pdf, entro il termine fissato nel verbale di inizio lavori (V.I.L.)/comunicazione di inizio lavori o entro quello indicato nel Provvedimento di concessione.

La UOS provvede a verificare, mediante istruttoria d'ufficio ed accertamenti di campo, che:

- le caratteristiche del soprassuolo, quali risultanti dai rilievi tassatori, corrispondono a quelle reali;
- vi sia corrispondenza tra i confini delle particelle, così come delimitati sul terreno e quelli indicati in cartografia;
- la ripresa reale sia stata fissata con criterio prudenziale ed in conformità alle norme del Regolamento regionale n. 3/2017.

All'esito delle evidenze emerse dall'esame della documentazione prodotta ed agli esiti degli accertamenti sul campo, il Soggetto Attuatore può prescrivere che al P.G.F. vengano apportate rettifiche ed integrazioni, che dovranno essere recepite dal tecnico assestatore incaricato e, se sostanziali, prodotte attraverso richiesta di variante tecnica;

Preso atto dell'esecuzione delle prescritte rettifiche ed integrazioni o, in caso di esito positivo degli accertamenti, il Soggetto Attuatore provvede all'approvazione del P.G.F. in “*Minuta*” dichiarandone la conformità della stessa alle norme tecniche del Regolamento regionale n. 3/2017 ed invita il beneficiario ad acquisire i pareri ed i *nulla osta* degli altri Enti territorialmente competenti.

Il Soggetto Attuatore, acquisiti i pareri e *nulla osta*, dispone che le eventuali osservazioni vengano recepite nell'elaborato del P.G.F. ed autorizza il beneficiario, a provvedere alla stesura del P.G.F., nella sua veste definitiva, aggiornato all'attualità, entro il termine di 90 giorni. Al termine di tale periodo, in assenza di trasmissione del P.G.F. con i relativi allegati, il procedimento istruttorio verrà sospeso, dandone comunicazione ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

In assenza della trasmissione, nei successivi 30 giorni, del P.G.F. nella versione definitiva, con la prescritta documentazione, si procede alla conclusione del procedimento istruttorio. In tal caso, viene data immediata comunicazione al beneficiario della conclusione, con esito sfavorevole, del procedimento.

Il beneficiario, nel trasmettere il P.G.F. nella sua veste definitiva deve inviare:

1. il file del P.G.F. comprensivo degli elaborati cartografici, in formato .pdf, munito di firma digitale del tecnico progettista incaricato e del R.U.P.;
2. i tematismi cartografici in formato ESRI *shapefile* “.shp”;
3. la dichiarazione di avvenuta pubblicazione del P.G.F. all'Albo Pretorio;
4. una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal tecnico redattore incaricato e controfirmata dal R.U.P., attestante l'assenza di conflitti di confinazione delle proprietà assestate/pianificate;
5. la deliberazione del consiglio comunale o altro Atto dell'organo competente del Soggetto pubblico, di adozione e approvazione del P.G.F.

Il P.G.F., redatto in veste definitiva, viene approvato dal Soggetto Attuatore con proprio Decreto e pubblicato sul seguente sito internet della Regione Campania dedicato alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html.

Il beneficiario, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'articolo 39, del D.lgs. n. 33/2013 provvederà alla pubblicazione del P.G.F. approvato sul proprio sito web istituzionale.



16.2 Tempi di esecuzione del Piano

Per le domande finanziate, il termine massimo per l'elaborazione del P.G.F. e sua **definitiva** approvazione, è fissato in 36 mesi decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga. Il cronoprogramma è così fissato:

- il termine massimo per l'elaborazione della prima stesura (*Bozza*) del P.G.F. è fissato in 18 mesi decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga (di massimi 3 mesi);
- il termine massimo per l'ottenimento dell'approvazione in Minuta del P.G.F. è fissato in 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga (di massimi 3 mesi);
- entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione, il beneficiario deve trasmettere gli atti relativi all'affidamento definitivo dell'incarico previsti dalla normativa di settore vigente;
- l'avvio delle operazioni connesse alla redazione del P.G.F. deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione dei suddetti atti e sarà attestato dalla redazione di apposito verbale (o comunicazione) di inizio lavori redatto, ai sensi della Regolamento regionale n. 3/2017, in contraddittorio con il Soggetto Attuatore, competente per l'approvazione del P.G.F.;
- entro 2 mesi dalla data della notifica delle eventuali richieste di modifiche e integrazioni alla *Bozza* il beneficiario deve trasmettere le prescritte rettifiche ed integrazioni;
- preso atto dell'esecuzione delle prescritte rettifiche ed integrazioni e/o in caso di esito positivo degli accertamenti, il Soggetto Attuatore approva in "*Minuta*" il P.G.F., dichiarandone la conformità alle norme tecniche del Regolamento regionale n. 3/2017 ed invita il Soggetto pubblico ad acquisire i pareri ed i *nulla osta* degli altri Enti territorialmente competenti
- la presentazione dell'elaborato definitivo del P.G.F. e la rendicontazione finale sono attesi entro 9 mesi dall'approvazione in Minuta del P.G.F., fatte salve le eventuali sospensioni previste nella fase di acquisizione dei relativi pareri, nulla osta, autorizzazioni ecc.;
- in caso di mancata trasmissione dell'elaborato definitivo del P.G.F. entro il termine stabilito, decorso un mese dallo stesso, si procede ad avviare il procedimento di revoca degli aiuti concessi e annullamento della richiesta e di eventualmente recupero delle somme già erogate a titolo di anticipo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste dal Provvedimento di concessione, in coerenza con il presente bando, compresi i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento, comporta l'applicazione delle riduzioni (nella misura stabilita al paragrafo 20 "*Riduzioni ed esclusioni*").

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

17.1 Impegni a carico del beneficiario:

- l'elaborato del P.G.F. deve essere redatto secondo l'articolazione e le disposizioni contenute nelle norme tecniche di pianificazione forestale di cui al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*" ed al DRD n. 136 del 28/4/2025 "*Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, Titolo III. Aggiornamento della modulistica e riproposizione degli schemi relativi alle procedure per la redazione dei Piani di Gestione Forestale*";
- la relazione del P.G.F. e degli elaborati cartografici devono contenere oltre all'eventuale logo/loghi del Soggetto pubblico, il logo della Regione Campania; l'apposizione dei loghi deve essere conforme a quanto definito dagli standard regionali reperibili all'indirizzo:



<https://www.regione.campania.it/regione/it/news/loghi/loghi?page=1>. Inoltre, devono contenere i loghi della SFN e del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste;

- realizzare il P.G.F. conformemente a quanto indicato nella domanda di finanziamento e ammesso nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
- produrre o integrare la documentazione prevista nel bando oppure richiesta dal UOS Ambiente e Foreste nelle varie fasi del procedimento;
- nel caso di ammissione a contributo della domanda di finanziamento, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando e per tutto il periodo di vigenza del P.G.F.;
- presentare un atto del preposto organo del Soggetto pubblico con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente;
- richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti;
- presentare la domanda di pagamento del saldo nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento tutta la documentazione relativa alla redazione del Piano, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), così come modificato dal Reg. esecutivo (UE) 2016/669.

L'inadempienza di quanto riportato nel paragrafo "*Impegni a carico del beneficiario*" e la mancata integrazione degli elementi carenti nei termini indicati dall'amministrazione comportano la conseguente applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo n.20 "*Riduzioni ed esclusioni*".

17.2 Normativa sugli appalti pubblici

Essendo i Beneficiari dei Soggetti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*".

17.3 CUP e CIG

Il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e, comunicato in fase di Domanda di sostegno. Il CIG deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) dei Soggetti pubblici Beneficiari prima della procedura di individuazione del contraente.

17.4 Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN

Il Soggetto pubblico comunica, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo di concessione, gli estremi del conto dedicato di tesoreria, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN.

Il Soggetto pubblico ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

La mancata comunicazione del conto corrente dedicato e/o delle variazioni intervenute comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita al paragrafo 20 "*Riduzioni ed esclusioni*".

17.5 Obblighi in materia di adempimenti contabili

Il Soggetto pubblico ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'Intervento (ad es. codice progetto nelle causali di pagamento e fatture). Tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto (fatture, causali di pagamento, ecc.), cartacei ed informatici, inoltre, dovranno obbligatoriamente indicare il CUP e, quando applicabile il CIG. Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

18.1 Proroghe

In caso di richiesta di proroga il Soggetto pubblico deve trasmettere, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine fissato per la trasmissione del P.G.F. (Bozza/Minuta/Definitivo), istanza motivata tramite PEC, allegando un cronoprogramma aggiornato della realizzazione del P.G.F.

Il Soggetto Attuatore può concedere una sola proroga di massimo tre mesi. Trascorso tale termine senza che il P.G.F. (Bozza/Minuta/Definitivo) sia stato presentato, il Soggetto Attuatore provvede alla sospensione del procedimento, comunicandolo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed informando che la mancata trasmissione del P.G.F. (Bozza/Minuta/Definitivo), con i relativi allegati, nei successivi giorni 30 giorni, comporta la conclusione, con esito sfavorevole, del procedimento istruttorio. Detta proroga, dovrà tenere conto di quanto indicato nel provvedimento di concessione.

18.2 Varianti

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate dal provvedimento di concessione.

Le varianti tecniche non devono comportare variazioni del punteggio assegnato pena la revoca del finanziamento, nel caso di esclusione dalla graduatoria regionale, o riduzioni dello stesso, nel caso di inclusione e permanenza in graduatoria, come definite al paragrafo 20 "*Riduzioni ed esclusioni*".

Le varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120 D.Lgs. 36/2023, nei seguenti limiti:

1. le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la

percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico. Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice;

2. in caso si accerti che una variante, non preventivamente autorizzata, comporti il verificarsi di una delle condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali;
3. in caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che:

1. comportino una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.
2. modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
3. alterino il punteggio attribuito in fase di istruttoria.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione.

In ogni caso, la variante deve essere sempre richiesta nel caso di variazioni del preventivo di spesa (computo metrico estimativo) al momento della presentazione della bozza (prima stesura) del P.G.F.

18.3 Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo.

Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel paragrafo 20 "Riduzioni ed esclusioni") sino alla decadenza totale e la revoca del contributo.

In caso si accerti che una variante, non preventivamente autorizzata, comporti il verificarsi di una delle condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Tutte le informazioni fornite hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

1. la revoca del finanziamento concesso;
2. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

20. RIDUZIONI - ESCLUSIONI

In caso di accertamento di inadempienze rispetto agli impegni, agli obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, si applicano riduzioni del contributo, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di contributo e al recupero degli importi eventualmente erogati, di seguito elencati:

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Livello di infrazione
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Sostegno /Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero totale. Per recupero totale si intende revoca totale del sostegno ed il recupero delle somme erogate	n.a.	100%
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione. Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento	Sostegno /Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero totale	Importo ammesso	100%
Produzione di prove false o omissioni per negligenza	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero totale /	n.a	100%
Mancata richiesta di variante o variante non oggettivamente motivata	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero parziale	Importo ammesso oggetto di variante	5%
Informazione e pubblicità	Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto parziale / recupero parziale	Importo ammesso	3%
Mancata Comunicazione: Indirizzo PEC o aggiornamento	Sostegno / Esecuzione del progetto/	Amministrativo / in loco /ex	Rifiuto totale o parziale / recupero8 totale o parziale	Importo ammesso	1%

<i>Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN</i>	<i>Pagamento/ Ex post</i>	<i>post (laddove pertinente)</i>			
<i>Pubblicazione del P.G.F. approvato sul proprio sito web istituzionale.</i>	<i>Ex post</i>	<i>Amministrativo / in loco/ ex post</i>	<i>Rifiuto parziale / recupero parziale</i>	<i>Importo ammesso oggetto di variante</i>	<i>1%</i>

Con riferimento all'iter amministrativo per l'approvazione dei Piani di Gestione Forestale a cura del Soggetto Attuatore (16.2 "Tempi di esecuzione del Piano"), si determinano le seguenti riduzioni:

- in caso di accertamento di inadempienze rispetto ai tempi previsti la redazione del P.G.F., per il riscontro alle eventuali richieste di integrazione e per la consegna dell'elaborato definitivo, si applicano le riduzioni percentuali del contributo indicate nella seguente tabella:

Giorni di ritardo	Riduzione % del contributo
1-30	5
31-90	10
91-120	50
>121	100

Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica.

L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili. Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. 42/2023, nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita dal D.R.D. n. 353 del 10 giugno 2024 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2022 e Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione dei criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023".

21. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).



Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai richiedenti/beneficiari vengono effettuate mediante il seguente indirizzo di posta elettronica certificata, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte dei beneficiari (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) devono essere destinate all'indirizzo PEC sopra indicato ed effettuate stesso mezzo.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della UOS Ambiente e Foreste 207.03.02.

Il Soggetto Attuatore si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURC le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

23. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello domanda

Allegato 2 – Dichiarazione di recuperabilità/non recuperabilità dell'IVA

Allegato 3 – Dichiarazione del punteggio autoattribuito

Allegato 4 - Schema di Delibera/Atto – adeguata garanzia

Allegato 5 – Modulistica di supporto